GRUPPO ATLANTE 2000

IL PIANO TURISTICO GENERALE PER L'ARGENTINA E' CONNESSSO CON IL PROGETTO SICUREZZA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DELLE FORZE DI POLIZIA DI TALI PAESI

PRELUDIO ALLA CONFEDERAZIONE DI STATI DEL SUD AMERICA

LA VIA DELLA SETA DELLE AMERICHE – ORGANIZZAZIONE POLITICA ED ECONOMICO STRUTTURALE

INCREMENTO OCCUPAZIONALE PER LO STATO DELL'ARGENTINA

IL PIANO TURISTICO PER L'ARGENTINA TROVA LA PREMESSA NORMATIVA NEL PROGETTO I 5 LIBRI DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE PER L'ARGENTINA QUI ALLEGATO

RELAZIONE

Il piano turistico qui presentato con le relative prescrizioni normative si rivolge e potenzia l'offerta del bene turistico nello Stato dell'Argentina. Esso è stato ricavato dal piano turistico elaborato per l'Italia, ma essendo questo un programma di riforma universale, si può applicare ad ogni ordinamento sovrano. Ciò avviene con la nuova organizzazione scientifica della stessa offerta. Si rivolge quindi a tutti gli uffici turistici che verranno

istituti in Argentina, i quali vengono organizzati secondo una nuova razionale articolazione normativa.

Questo piano trova la premessa normativa nel progetto "I 5 libri della tutela dell'ambiente (ambiente naturale ed urbano, pianificazione urbanistica, del restauro e pianificazione architettonica), che è stato studiato per l'Italia ma che come il precedente piano turistico può applicarsi per la sua universalità ad ogni Stato.

Il presente piano interessa quindi lo Stato dell'Argentina, nelle sue tre fasce omogenee di suddivisione:

1)– Fascia turistica omogenea Costiera sull'Oceano Atlantico, comprendente il mare territoriale, per una profondità di 400 Km nella parte nord e decrescendo nella parte sud fino a 100 Km;

2)– Fascia turistica omogenea centrale comprendente la provincia di Cordoba, Santa Fe', San Luis, La Pampa, parte della provincia di Santa Cruz, di Chubut, di Rionegro, di Chaco e Formosa.

3)– Fascia turistica omogenea Occidentale a ridosso degli altipiani, comprendente la parte occidentale delle province di Santa Cruz, Chubut, Neuquen, San Juan, La Roja, Catamarca, Tucuman, Salta e Jujuy.

Ordinamento organizzativo del piano turistico per l'Argentina

Con ordinamento organizzativo qui intendiamo la struttura di un certo organismo che permette di creare attività di sviluppo sempre più elevate. Tale struttura è quindi costituita da: a) obiettivi di sviluppo, b) organi; c) funzioni e d) attività che consentono di raggiungere gli obiettivi posti con le attività "artistiche" create dall'ordinamento operativo.

Per il primo aspetto il progetto prevede in primo luogo gli obiettivi che sono dati dall'uniformità dell'offerta del bene turistico potenziando e coordinando le attività dei comparti riferite alle attività di svago turistico. Ciò al fine di aumentare in modo cospicuo le presenze turistiche in ogni area dell'Argentina che è stata indicata.

Si cercherà di migliorare cioè nei vari centri urbani turistici l'offerta delle attività di svago sportivo, paesaggistico, culturale, storico e balneare marittimo e

fluviale. Particolare cura verrà posta nel massimizzare le attività di svago combinate relativamente alle tipologie dei diversi comparti. Certamente sarà importante il coordinamento per ottenere una certa uniformità economica e tipologica del bene turistico offerto, tendendo a curare la specificità del bene turistico che possono conferire le varie località in relazione alle bellezze paesaggistiche, storiche, architettoniche e artistiche presenti in Aregtnina.

Viene descritto l'impianto organizzativo che è dato dalle fasce turistiche omogenee indicate, in cui viene diviso il territorio dell'Argentina.

Queste fasce sono ripartite in nuclei di lunghezza variabile dai 100 ai 200 Kilometri, prevedendo che essi siano divisi in aree che sono i dipartimenti delle province dell'Argentina. Questi dipartimenti nel numero di tre o più costituiscono i settori di decentramento di ciascuna provincia dell'Argentina, che si può considerare analoga alle regioni italiane.

Quindi la suddivisione del territorio di ciascuna provincia è dato da settori di decentramento provinciale, che comprendono due o più dipartimenti.

Ad esempio la provincia di Catamarca ha 15 dipartimenti, che possono essere raggruppati in tre settori di decentramento da 5 dipartimenti ciascuno. In ciascun settore funziona un ufficio turistico comprensoriale.

Tali dipartimenti vengono a costituire la particella di suddivisione del territorio di ciascun settore di decentramento provinciale, che nel numero complessivo vengono a costituire un nucleo di suddivisione delle fasce territoriali omogenee.

Le attività turistiche di ciascuna unità citata (settore di decentramento provinciale) saranno previste e coordinate dall'ufficio turistico comprensoriale (UTC), il quale vedrà il coordinamento dell'ufficio turistico centrale della provincia di Catamarca ad esempio (UTR), e questo ufficio turistico "regionale" sarà coordinato da quello del settore di decentramento nazionale nord, centro e sud Argentina, aventi sede a Salta per il Nord, a Buenos Aires per il centro e a Comodoro Rivada Via per il Sud.

Ogni ufficio della A) fascia turistica costiera occidentale del'Argentina avrà 3 sezioni secondo le tre componenti turistiche: A1) del turismo costiero balneare; A2) dei parchi e sportivo e A3) delle aree storiche archeologiche.

Ogni ufficio B) della fascia centrale dell'Argentina indicata avrà 3 sezioni secondo le tre componenti turistiche B1) turismo balneare fluviale; B2) turismo paesaggistico dei parchi e sportivo e B3) turismo delle aree storiche.

Ciascun ufficio C) della fascia amazzonica occidentale avrà quindi 3 sezioni C1) turismo balneare fluviale, C2) turismo paesaggistico dei parchi e sportivo, C3) turismo delle aree paesaggistiche.

Tutte queste tre sezioni saranno divise in sottosezioni denominate: a) sottosezione attività turistiche dei centri urbani; b) attività turistiche dei villaggi turistici e c) sottosezione attività turistiche nei casolari di soggiorno dei parchi urbani, dei parchi naturali e in aree naturali diverse.

Ordinamento operativo

L'ordinamento operativo è dato dal complesso delle attività "artistiche" che vengono create dagli uffici turistici, per raggiungere con la struttura a disposizione gli obiettivi che sono stati indicati nell'ordinamento organizzativo e riferiti all'aumento cospicuo delle presenze turistiche.

Per cui per il raggiungimento di tali obiettivi è stato previsto che le sottosezioni indicate sopra, vengano divise in comparti secondo le attività di svago turistico che vengono offerte in quella certa area turistica di una determinata fascia. Questi vengono a programmare quelle attività che fanno raggiungere l'obiettivo di una offerta del bene turistico sempre più elevata e sono dati da: a) comparto attività di svago sportivo e connesse; b) attività di svago culturali e artistiche; c) attività di svago paesaggistico delle pianure, colline, monti e dei parchi; d) attività di svago balneare marittimo e fluviale; e) attività di svago combinate; f) attività di promozione delle attività di svago.

Questa organizzazione dell'offerta del bene turistico va prevista da ogni comparto secondo la tipologia dei soggetti fruitori del servizio, siano essi degli Stati sudamericani o di altri continenti.

Importante sarà il comparto svago combinato e promozione dell'offerta turistica, che porrà una particolare attenzione sull'offerta del bene turistico che sia caratterizzato da una pluralità di aspetti di svago di cui alle lettere da a) a d); ciò perché essa rende più interessante il bene turistico che possa avere una poliedricità di soddisfacimento del bisogno turistico di svago e di amenità. Il comparto provvederà allora a prevedere dei pacchetti turistici che siano caratterizzati da poliedricità dell'offerta del bene secondo i comparti indicati, combinando le varie tipologie con dei prezzi che per la vastità della domanda che si prevede, debbono essere contenuti proprio per il fatto che la possibilità di offrire il pacchetto ad un numero sempre più elevato di persone, comporta la fruizione del servizio a costi ridotti.

Ma la poliedricità dell'offerta del bene turistico è riferita anche al singolo settore turistico. Ciò significa che il pacchetto turistico che si riferisce al turismo balneare marittimo o fluviale ad esempio, deve prevedere una offerta plurima in diversi luoghi e con diverse attrazioni dell'area balneare marina o fluviale, in modo che il turista non goda solo il benessere derivante dall'essere presente in un unico luogo in cui egli viene a risiedere per fruire il bene turistico; ma possa anche visitare altri siti dello stesso territorio costiero marino o balneare. Ciò prevedendo anche attrazioni di carattere folcloristico diverse da zona a zona, anche accompagnate da eventi musicali e culinari.

Lo stesso vale per ogni altro settore turistico di tipo balneare, paesaggistico, sportivo, artistico e culturale archeologico.

Vi sarà poi un coordinamento di settore di decentramento provinciale, regionale e interregionale, per arrivare ad un'offerta del bene turistico nella qualità e nella quantità uniforme su tutto il territorio provinciale, interprovinciale e nazionale,

secondo la specificità di ciascuna area geografica dal punto di vista storico, architettonico, artistico e paesaggistico.

Il Ministero del turismo del'Argentina opererà la sintesi nazionale e la promozione del bene turistico globale nazionale secondo le specificità di ciascun settore di decentramento nazionale, seguendo e programmando nel tempo l'evoluzione dell'offerta del bene turistico in modo uniforme per ciascun settore di decentramento nazionale. Vi dovrà essere un coordinamento tra le province dell'Argentina, per giungere ad una offerta del bene turistico omogenea per ogni Settore di decentramento nazionale.

Per questo coordinamento tra settori di decentramento nazionale appare molto utile dal punto di vista organizzativo, la proposta del progetto Costituzione della confederazione di Stati sudamericani. In questo modo essi vedono ottimizzata l'organizzazione dell'offerta del bene turistico, attraverso una azione sovranazionale. E l'esito finale di questo coordinamento interstatale è dato dalla Via della Seta delle Americhe, che viene proposta unitamente alla Costituzione confederale per gli Stati del Sud America.

L'ORDINAMENTO OPERATIVO: IL PIANO TURISTICO PER L'ARGENTINA

Come detto ogni ufficio turistico sarà diviso in sezioni secondo le tre fasce turistiche indicate del turismo costiero balneare, dell'area centrale e di quella turistica occidentale; ed ogni sezione sarà ripartita in sottosezioni denominate: a) sottosezione attività turistiche dei centri urbani; b) attività turistiche dei villaggi turistici e c) sottosezione attività turistiche nei casolari di soggiorno dei parchi urbani, nei parchi naturali e in aree naturali diverse.

Queste sottosezioni saranno divise in comparti secondo le attività di svago turistico che vengono offerte in quella certa area turistica di una certa fascia. Questi comparti costituiranno l'ordinamento operativo del piano turistico.

Importante sarà il comparto svago combinato e promozione dell'offerta turistica.

Va precisato che le attività dei comparti che sono gli organi dell'ordinamento operativo, sono dirette a creare quelle attività organizzative turistiche che permettono di elevare l'offerta del bene turistico nella qualità e nella quantità.

Si tratta di prevedere le varie attività turistiche che permettono tale offerta con la massima efficienza. Ed esse sono dirette alla creazione delle proposte di pacchetti turistici per ogni tipo di esigenza di svago e di amenità turistica.

Tali pacchetti saranno quindi mono o polifunzionali, nel senso che saranno previsti per una tipologia di bene turistico o per più tipologie.

Nel primo caso dovrà essere data la possibilità al turistica come detto, di godere il bene in argomento di un certo tipo in tutta la sua variabilità, quindi il soggiorno balneare con la possibilità di visitare più spiagge se desiderato, cui si

accede con una informazione e logistica le più adeguate; il soggiorno e la visita di più siti storici, archeologici; il soggiorno e la visita di più siti paesaggistici, storici e folcloristici e così via per l'offerta di tutti i beni turistici presenti sul territorio dell'Argentina.

Nel secondo caso i pacchetti turistici dovranno offrire una varietà di beni ricreativi, quindi più soggiorni per un certo numero di giornate, sulle spiagge del mare, in siti archeologici, storici, e paesaggistici o di altro tipo.

Quindi la variabilità dell'offerta dei pacchetti turistici è estremamente ricca di possibilità alternative, per le quali il turista deve essere informato in modo che possa scegliere quel pacchetto che più lo soddisfa, prevedendo anche la possibilità di cambiare in loco totalmente o parzialmente il contenuto del suo programma di vacanza.

Deve essere data la possibilità al turista di godere il bene turistico nella sua poliedricità e notevole variabilità.

Tale usufruizione deve essere data in modo che il turista abbia a disposizione tutte queste opzioni avendo solo il problema di scegliere quella che più lo soddisfa, perché tutta l'organizzazione dell'offerta del bene ricreativo, verrà data dagli uffici turistici, che secondo le disposizioni di piano forniranno tutti gli strumenti che servono per godere il bene turistico nel modo più elevato.

I piani turistici operativi, l'offerta dei vari pacchetti turistici, verranno redatti ed ideati dagli imprenditori privati turistici, secondo schemi che loro redigeranno in relazione alle esigenze e alla evoluzione del godimento del bene turistico. Saranno quindi degli organi privati ma istituzionalizzati perché finalizzati ad incrementare una attività economica che è una delle principali dell'Argentina.

Per cui la loro funzione di operatori economici privati viene a collegarsi con quella pubblica di promozione del bene comune. Saranno pertanto messi in contatto con gli organi pubblici che dirigono i vari uffici turistici della rete nazionale, provinciale e comprensoriale presenti in ogni Settore di decentramento nazionale dell'Argentina.

Pertanto il turista dovrà trovare in loco in ogni Dipartimento o Comunas dove vi è una attività turistica, una organizzazione capillare che gli permetta di avere la possibilità di godere il bene turistico senza alcun suo impegno per cercare di usufruirlo nel modo più elevato.

Vale a dire che tutta l'organizzazione dei trasporti, del pernotto, della partecipazione ad eventi di vario genere, sarà apprestata dall'organizzazione turistica, dalla rete degli uffici turistici delle varie province dell'Argentina. Il turista dovrà solo pagare il prezzo del servizio e poi la stessa organizzazione gli darà la possibilità di godere al massimo livello il bene che lui ha scelto, sia esso singolo o plurimo.

Questa più elevata struttura organizzativa ed operativa del turismo dell'Argentina che nasce con questo progetto, fa prevedere un aumento cospicuo delle presenze turistiche in questo Paese, anche perché esse proprio per il loro incremento notevole permetteranno di offrire i relativi servizi a prezzi contenuti,

che attireranno sempre di più i turisti dell'America latina e quelli provenienti da altri Stati del Nord e Sud America, ma anche di altri continenti.

TESTO IN ARTICOLI DEL PIANO TURISTICO PER L'ARGENTINA

Art. 1

Obiettivi del piano turistico per l'Argentina. Gli obiettivi del piano turistico hanno due livelli: 1) – il primo è relativo all'aumento cospicuo delle presenze turistiche in Argentina e dall'uniformità dell'offerta del bene turistico potenziando e coordinando le attività dei comparti riferite alle attività di svago turistico; 2) – il secondo obiettivo è strutturale ed è dato dalla creazione di uno sviluppo produttivo per il Paese Argentina, derivante dalla combinazione del progetto "I 5 libri della tutela dell'ambiente" (ambiente naturale ed urbano, urbanistica, restauro e architettura) con il presente piano turistico.

Si tratta di prevedere una nuova struttura turistica data dalla costruzione di nuovi villaggi turistici, secondo i canoni di una nuova urbanistica contenuti nel progetto pianificazione urbanistica. Vi sarà poi la ristrutturazione di edifici esistenti e il loro adeguamento per finalità turistiche. Tale struttura è creata secondo i principi del progetto "I 5 libri della tutela dell'ambiente", che valorizza i bei artistici, storici, archeologici, architettonici e paesaggistici per finalità di aumento delle libertà urbane e quindi in funzione di incremento delle attività turistiche. Ciò al fine di avviare quella ripresa economica che si ha con lo sviluppo edilizio e urbanistico che ne deriva e che come noto è il volano di tutte le attività produttive.

Tale sviluppo dell'urbano in funzione turistica dell'Argentina, deriva dalla previsione dell'incremento di ogni attività turistica in questo Paese.

In questo modo lo sviluppo e aumento delle attività urbanistiche ed edilizie si viene ad unire con quello turistico, che è un altro volano dello sviluppo economico.

Nel caso del primo livello, la finalità è quella di migliorare nella qualità e quantità nei vari centri urbani turistici, l'offerta delle attività di svago sportivo, paesaggistico, culturale, storico e balneare. Particolare cura verrà posta nel massimizzare le attività di svago combinate relativamente alle tipologie dei diversi comparti. E' curato in particolare il coordinamento per ottenere una certa uniformità economica e tipologica del bene turistico offerto, tendendo a curare la specificità del bene turistico che possono conferire le varie località in relazione alle bellezze paesaggistiche, storiche, architettoniche e artistiche presenti nel territorio deekll'Argentina.

Art. 2

Fasce turistiche omogenee. Vengono istituite le seguenti fasce turistiche omogenee per l'Argentina:

1) Fascia turistica omogenea Costiera sull'Oceano Atlantico, comprendente il mare territoriale, per una profondità di 400 Km nella parte nord e decrescendo nella parte sud fino a 100 Km;
2) – Fascia turistica omogenea centrale comprendente la provincia di Cordoba, Santa Fe', San Luis, La Pampa, parte della provincia di Santa Cruz, di Chubut, di Rionegro, di Chaco e Formosa.
3) – Fascia turistica omogenea Occidentale a ridosso degli altipiani, comprendente la parte occidentale delle province di Santa Cruz, Chubut, Neuquen, San Juan, La Roja, Catamarca, Tucuman, Salta e Jujuy.

Art. 3

Nuclei delle fasce turistiche. Profondità della prima fascia. Ogni fascia turistica viene divisa in nuclei variabili da un minimo di 200 ad un massimo di 400 Kilometri di larghezza. La profondità della prima fascia turistica costiera può essere ipotizzata decrescendo da 400 Km a Nord a 100 Km a sud.

Art. 4

Profondità della seconda fascia territoriale omogenea. La seconda fascia centrale dell'Argentina, può essere prevista decrescente da 700 Kilometri di profondità A Nord a 100 Km a sud.

Art. 5

Profondità della terza fascia territoriale omogenea. La terza fascia omogenea occidentale dell'area amazzonica, può essere prevista di profondità decrescente da 300 Km a Nord a 100 Km a Sud.

Art. 6

Dipartimenti dei nuclei delle fasce turistiche. Ogni nucleo della suddivisione delle fasce turistiche viene diviso in dipartimenti. Più di questi dipartimenti di diametro variabile dai 20 ai 50 Km vengono compresi nei settori di decentranento di ciascuna provincia dell'Argentina, che si trovano in uno o più nuclei di suddivisione delle fasce territoriali omogenee.

Art. 7

Uffici turistici dello Stato dell'Argentina. In Argentina, vi sarà un ufficio turistico in ognuno dei settori di decentramento di ciascuna provincia che comprende più dipartimenti o comunas del settore di Buenos Aires. Esso sarà denominato Ufficio turistico comprensoriale (UTC). Vi sarà poi un ufficio turistico di coordinamento di tutti i settori di ciascuna provincia dell'Argentina (UTR) ed uno in ciascuno dei tre settori di decentramento nazionale del Paese (UTN), cioè settore di decentramento nazionale Nord con centro a Salta, settore centro con sede a Buenos Aires e settore

Sud con centro nella città di Comodoro Rivada Via. Il coordinamento generale naizonale sarà effettuato dall'ufficio turistico nazionale di Buenos Aires (UTNA).

Sezioni degli uffici turistici. Gi uffici turistici dei 4 livelli (di settore di decentramento, provinciale, di settore di decentramento nazionale nord, centrto e sud Argentina e nazionale generale) hanno al loro interno 3 sezioni: 1) sezione turismo balneare marino e fluviale; 2) sezione turismo archeologico e storico monumentale; 3) sezione turismo dei parchi. Tali sezioni potranno esservi tutte per la fascia turistica balneare costiera, ma mancare per gli uffici turistici della fascia centrale e occidentale che non abbia grandi fiumi e sia priva di attrazioni archeologiche o storiche.

Art. 16

Sottosezioni delle sezioni degli uffici turistici. Al loro interno le sezioni degli uffici turistici hanno delle sottosezioni denominate: a) sottosezione attività turistiche e di svago dei centri urbani; b) attività turistiche e di svago dei villaggi turistici; c) sottosezione attività turistiche e di svago nei casolari di soggiorno dei parchi urbani, nei parchi naturali e in aree naturali diverse e d) sottosezione attività turistiche nei paesaggi naturali; e) sottosezione piano delle attività turistiche delle sottosezioni precedenti che unisce i piani di ciascuna sottosezione armonizzandoli.

ORDINAMENTO OPERATIVO DEL PROGETTO PIANO TURISTICO DELL'ARGENTINA

IL PIANO TURISTICO E I COMPARTI DELLE SOTTOSEZIONI CHE LO REALIZZANO.

Art. 17

Comparti delle sottosezioni delle sezioni turistiche. I comparti di ogni sottosezione di ciascun ufficio turistico, che attuano l'ordinamento operativo, le "attività artistiche" che fanno raggiungere l'obiettivo di una offerta del bene turistico sempre più elevata, sono dati da: a) comparto attività di svago sportivo e connesse; b) attività di svago culturali e artistiche; c) attività di svago paesaggistico delle pianure, colline, monti e dei parchi; d) attività di svago balneare; e) attività di svago combinate; f) attività di promozione delle attività di svago. Questa organizzazione dell'offerta del bene turistico va prevista da ogni comparto secondo la tipologia dei soggetti fruitori del servizio, siano essi degli Stati sudamericani o di altri continenti.

Art. 18

Comparti dalla lettera a) alla d). I comparti di cui all'oggetto provvederanno ad organizzare l'offerta dello svago per i turisti secondo la pluralità di opportunità di svago e secondo le specificità indicate per ciascun comparto.

Art. 19

Pacchetti turistici monofunzionali e polifunzionali. La pluralità di opportunità di svago, viene descritta con pacchetti mono o polifunzionali, nel senso che saranno previsti per una tipologia di bene turistico o per più tipologie.

Nel primo caso dovrà essere data la possibilità al turistica di godere il singolo bene in argomento di un certo tipo in tutta la sua variabilità, quindi il soggiorno balneare con la possibilità di visitare più spiagge se desiderato, cui si accede con una informazione e logistica le più adeguate; il soggiorno e la visita di più siti storici, archeologici; il soggiorno e la visita di più siti paesaggistici, storici e folcloristici e così via per l'offerta di tutti i beni turistici di un certo tipo presenti sul territorio dell'Argentina.

Nel secondo caso i pacchetti turistici dovranno offrire una varietà di beni ricreativi, quindi più soggiorni per un certo numero di giornate, sulle spiagge del mare, in siti archeologici, storici, e paesaggistici o di altro tipo.

Quindi la variabilità dell'offerta dei pacchetti turistici è estremamente ricca di possibilità alternative, per le quali il turista deve essere informato in modo che possa scegliere quel pacchetto che più lo soddisfa, prevedendo anche la possibilità di cambiare in loco totalmente o parzialmente il contenuto del suo programma di vacanza.

Deve essere data la possibilità al turista di godere il bene turistico nella sua poliedricità e notevole variabilità quale è quella che si trova sul territorio dell'area dell'Argentina, per la presenza di reperti storici, architettonici, artistici, paesaggistici, folcloristici, unici per la loro originalità, bellezza e poliedricità.

Art. 20

Comparto di cui alle lettera e) attività di svago combinate. Una particolare attenzione degli uffici turistici comparto e) attività di svago combinate, dovrà essere posta sull'offerta del bene turistico che sia caratterizzato da una pluralità di aspetti di svago di cui alle lettere da a) a d); ciò perché essa rende più interessante il bene turistico che possa avere una poliedricità di soddisfacimento del bisogno turistico di svago e di amenità. Il comparto provvederà allora a prevedere dei pacchetti turistici che siano caratterizzati da poliedricità dell'offerta del bene secondo i comparti indicati, combinando le varie tipologie con dei prezzi che per la vastità della domanda che si prevede, debbono essere contenuti proprio per il fatto che la possibilità di offrire il pacchetto ad un numero sempre più elevato di persone, comporta la fruizione del servizio a costi ridotti.

Art. 21

I soggetti che redigono il piano turistico. I piani turistici operativi, l'offerta dei vari pacchetti turistici, verranno redatti ed ideati dagli imprenditori privati turistici, secondo schemi che loro redigeranno in relazione alle esigenze e alla evoluzione del godimento del bene turistico. Saranno quindi degli organi privati ma istituzionalizzati

perché finalizzati ad incrementare un'attività economica che può essere una delle principali dello Stato. Per cui la loro funzione di operatori economici privati viene a collegarsi con quella pubblica di promozione del bene comune. Saranno pertanto messi in contatto con gli organi pubblici che dirigono i vari uffici turistici della rete nazionale, provinciale e di settore di decentramento provinciale.

Per l'Argentina potranno essere stabilite delle intese tra gli Stati dell'area amazzonica, in modo da arrivare ad una organizzazione uniforme dei piani turistici da parte dei citati operatori privati, secondo l'indirizzo di vertice politico dei funzionari pubblici dei vari Stati.

Art. 22

Il comparto f) promozione dell'offerta del bene turistico di svago. Una importanza notevole assume l'attività di promozione del bene turistico che va coordinata in ambito di settore provinciale, provinciale e interprovinciale per arrivare al coordinamento nazionale degli organi di governo che si interessano di turismo. La promozione del bene turistico del Paese per la sua vastità, qualità e poliedricità, assume una sua connotazione data dalla specificità della tipologia di ciascuna offerta.

Per cui tale specificità dovrà essere diffusa e conosciuta con lo strumento della pubblicità su ogni rete di informazione, con il coordinamento provinciale, e interprovinciale, in modo da pubblicizzare le particolarità turistiche di ogni settore di decentramento provinciale, di ogni provincia e settore di decentramento nazionale.

La promozione deve riguardare non solo l'aspetto pubblicitario ma anche quello economico, vale a dire agevolazioni dei trasferimenti via terra, aria e mare per raggiungere le zone turistiche, soggiorni gratuiti per arrivare nelle destinazioni turistiche più lontane del Paese ed altre misure di incentivazione del consumo del bene turistico nel Paese dell'Argentina.

COORDINAMENTO OPERATIVO DELLE ATTIVITA' DI PIANO TURISTICHE CON GLI UFFICI DI COORDINAMENTO COMPRENSORIALE, PROVINCIALE E INTERPROVINCIALE. IL COORDINAMENTO NAZIONALE DI PIANO DEL MINISTERO CHE SI OCCUPA DI TURISMO IN ARGENTINA.

Art. 23

Coordinamento di settore di decentramento dei vari livelli del piano turistico. L'offerta del bene turistico trova un coordinamento intersettoriale, provinciale e nazionale per settori di decentramento nord, centro e sud Argentina. Quello di questi vari livelli mira a dare la stessa qualità del servizio ad un livello via via superiore,

offrendo attività di svago singole o combinate secondo la previsione dei comparti di cui agli articoli precedenti.

Artt. 24

Coordinamento provinciale del piano turistico. L'ufficio turistico provinciale, ha il coordinamento degli uffici turistici dei settori di decentramento provinciale e mira a offrire il bene turistico nella qualità e nella quantità ad un livello sempre più elevato tendendo ad uniformare l'offerta del servizio in ogni settore di decentramento provinciale. Ciò lo fa indicando agli uffici turistici comprensoriali (UTC) quelle iniziative di uniformazione che tendono ad offrire il bene turistico caratteristico di una certa provincia, per la presenza di particolarità paesaggistiche, storiche archeologiche, architettoniche e artistiche. Ognuna di queste unità amministrative cioè deve potenziare l'offerta del bene turistico per le caratteristiche peculiari che ha ogni unità, per la sua storia, la sua arte negli edifici, nelle opere pittoriche, di scultura, musicali e paesaggistiche.

Art. 26

Coordinamento dell'ufficio turistico interprovinciale del piano turistico. Come per il coordinamento precedente il coordinamento interprovinciale per settore di decentramento nazionale compiuto dall'ufficio turistico, deve tendere ad offrire il bene turistico in modo uniforme in ogni provincia dello Stato; e deve giungere a proporre agli uffici relativi iniziative di offerta del bene turistico che si addicono alle specificità ambientali, paesaggistiche, culturali, artistiche, architettoniche e musicali di ogni settore di decentramento nazionale, che ha numerose diversità rispetto agli altri settori. L'ufficio turistico interprovinciale, deve cioè offrire il bene turistico nella sua specifica caratteristica che attiene a quel settore di decentramento nazionale, che è diverso e più apprezzato per la diversità rispetto agli altri, proprio nella sua armonica e interna composizione del bene turistico offerto in quell'area geografica.

Art. 27

Coordinamento nazionale. Vi dovrà quindi essere un coordinamento nazionale dei tre settori di decentramento nazionale nord, centro e sud Argentina, con l'istituzione di un ufficio di coordinamento di vertice, che sia istituito a Buenos Aires, la capitale del Paese.

Progetto "I 5 libri della tutela dell'ambiente"

Progetto tutela dell'abiente naturale ed urbano per l'Argentina

Premessa sulla presentazione dei primi due dei "5 libri della tutela dell'ambiente " applicato al Paese Argentina.

La trattazione del progetto "I 5 libri della tutela dell'ambiente" (tutela dell'ambiente naturale ed urbano, pianificazione urbanistica, del restauro e pianificazione architettonica) studiato per l'Italia ma adattato all'Argentina, persegue le medesime finalità.

Ciò perché questo complesso progettuale si pone come la premessa normativa al piano turistico per l'Argentina, che è l'esito finale dell'organizzazione normativa precedente.

Ciò in quanto questo progetto rivalutando e tutelando i beni paesaggistici, storici, architettonici e archeologici del Paese Argentina, permette di offrire il bene turistico ad un livello qualitativo e quantitativo più elevato e tale quindi da permettere l'incremento di tutte le attività turistiche.

Viene indicato pertanto per ciascuno di questi cinque libri l'ordinamento organizzativo, costituito da obiettivi, organi, funzioni ed attività e l'ordinamento operativo dato dalle attività "artistiche" che fanno raggiungere gli obiettivi posti dall'ordinamento organizzativo.

Relazione dei primi due libri del progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano applicato all'Argentina.

PRINCIPIO INFORMATORE ED OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE ED URBANO PER L'ARGENTINA.

Il principio informatore del progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano per l'Argentina, è costituito dalla creazione di un sistema in grado di produrre azioni di tutela dell'ambiente in modo consequenziale e proporzionato alle esigenze di riequilibrio dell'ordine naturale ed urbano danneggiato dall'azione di trasformazione dell'uomo, compiuta nel corso degli anni senza la preoccupazione di rigenerare quelle componenti che preservano l'equilibrio naturale. Gli obiettivi del progetto sono pertanto quelli di rigenerare l'equilibrio naturale danneggiato dalle attività umane e dagli agenti atmosferici; e corrispondono anche alle esigenze di utilizzare in modo rilevante le energie rinnovabili con particolare riferimento ai panelli solari e ai panelli fotovoltaici.

Per cui gli obiettivi del progetto sono la creazione di una strategia nazionale e sovranazionale per l'Argentin di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla tutela dall'inquinamento, dalle calamità naturali e di una tutela che permetta di godere le bellezze paesaggistiche e naturalistiche così presenti nel Paese Argentina.

Le finalità quindi sono una organizzazione superiore della tutela dell'ambiente attraverso la costituzione di un ordinamento organizzativo di tutela dell'ambiente naturale ed urbano e dell'ordinamento operativo, che usa con la pianificazione una funzionale struttura organizzata con mezzi tecnici e personale, per raggiungere le

finalità di concreto ed efficace riordino dell'equilibrio naturale, nella natura e negli aggregati urbani creati dall'uomo.

Ordinamento organizzativo

L'ordinamento organizzativo prevede la formazione della struttura che crea le attività operative di tutela dell'ambiente. Tale struttura viene realizzata attraverso:

a) – gli obiettivi di tutela dell'ambiente citati sopra;

b) – Organi interprovinciali, provinciali e di settore di decentramento procvinciale, dell'Argentina secondo la loro organizzazione amministrativa, che operano nei settori di decentramento nazionale, nord, centro e sud del Paese.

Si tratta i prevedere il funzionamento di uffici di tutela dell'ambiente naturale ed urbano interprovinciali (UTANUIP), provinciali (UTANUP) e comprensoriali (UTANUC), che avranno sede rispettivamente nei centri di settore nazionale, provinciale e intersettoriale provinciale dell'Argentina.

c) – La suddivisione di tutto il territorio nazionale dell'Argentina, in fasce territoriali omogenee, ripartite in nuclei e questi in settori di decentranento provinciale che comprendono più dipartimenti o comunas, da assegnare agli uffici tutela dell'ambiente dei tre livelli. Le tre fasce omogenee comprendono da Est a Ovest tutto il territorio dell'Argentina.

Avremo allora una fascia Est collinare costiera e retrostante che si affaccia sull'Oceano Atlantico, partendo da Buenos Aires fino alla Terra del Fuoco con profondità da 400 Km a Nord a 100 Km a sud; una fascia centrale delle province di tale area con una profondità da 700 Km a Nord a 100 Km a sud; una fascia ovest che si estende fino ad arrivare a ridosso della Catena montuosa delle Ande con profondità da 300 Km qa nord a 100 Km a sud.

d) – Gli uffici tutela dell'ambiente citati sono organizzati in sottosezioni che si occupano dei vari elementi del territorio da tutelare. Così avremo una sottosezione territorio agricolo; una corsi d'acqua; una territorio costiero collinare e retrostante; una territorio pianeggiante costiero e retrostante; una territorio montano; una sottosezione depuratori; una territorio urbano dei centri minori e dei capoluoghi di provincia degli Stati dell'Argentina; una territorio marittimo e delle isole minori, una sottosezione inquinamento artigianale; una sottosezione inquinamento industriale.

d) – Gli obiettivi della tutela dell'ambiente sono quelli che derivano dalle concrete azioni concepite dalle sottosezioni citate degli uffici tutela dell'ambiente naturale ed urbano.

Essi corrispondono in ambito provinciale all'ipotesi di sviluppo provinciale, che tende a dare una tutela dell'ambiente uniforme, in tutto l'ambito di ciascuna provincia.

In ambito interprovinciale l'obiettivo è la realizzazione di azioni di tutela dell'ambiente, complementari tra le diverse regioni, attraverso l'azione di coordinamento degli UTANUIP.

Nel territorio provinciale l'obiettivo è costituito dalla complementarietà degli interventi dei vari stetori di decentramento provinciali al fine della realizzazione dell'ipotesi di sviluppo di ciascuna provincia. A questi obiettivi si aggiungono quelli propri dei tre settori di intervento dati dal settore inquinamento, calamità naturali ed equilibrio naturale. Per il primo si pone lo scopo di ridurre progressivamente i tassi di inquinamento, per il secondo quello di rendere minimi i danni derivanti dalle calamità naturali e per il terzo quello di rendere massima la possibilità di godere gli agi che derivano dalla vita a contatto con la natura e con le bellezze paesaggistiche.

e) – La tipologia e le funzioni dei piani regolatori di tutela dell'ambiente (PRTU), sono un altro elemento dell'ordinamento organizzativo della tutela dell'ambiente naturale ed urbano.

Essi sono il prodotto della pianificazione della tutela dell'ambiente operata dalle varie sottosezioni.

Ordinamento operativo della tutela dell'ambiente dell'Argentina.

L'ordinamento operativo è costituito dalle concrete azioni di tutela dell'ambiente naturale ed urbano, che si traducono nelle attività di pianificazione dei tre settori in cui sono state divise le varie sottosezioni. Si tratta di pianificare gli interventi del settore inquinamento, del settore calamità naturali e del settore equilibrio naturale. Nel caso del primo settore inquinamento si pianificherà l'installazione e il funzionamento sul territorio degli apparati tecnici per il rilevamento dell'inquinamento dell'aria, delle acque e del terreno, nonché le varie azioni dirette a ridurre tale inquinamento fino ad eliminarlo.

Per il secondo settore si pianificheranno tutte le attività dirette a limitare i danni derivanti dalle calamità naturali, quali inondazioni, frane, smottamenti, incendi, allagamenti, terremoti. Nei piani regolatori verranno indicate allora tutte tali attività che prevengono e rimediano i danni causati da tali calamità naturali, con un continuo controllo del territorio e attività concrete di difesa, che possono giungere a prevedere la costruzione di bacini di contenimento,

percorsi alternativi dei fiumi, terrapieni di contenimento, dei terreni franosi e comunque instabili.

Tutto questo verrà completato con la costruzione sul territorio di capisaldi, di casolari tecnici, sparsi su tutto il territorio naturale ed urbano nazionale, da cui deriverà un continuo monitoraggio del territorio naturale ed urbano che permetterà di prevedere concretamente le azioni di tutela dell'ambiente.

Per il terzo settore si pianificherà l'utilizzo del territorio naturale ed urbano per attività di svago e di tempo libero usufruibili da tutti i cittadini e residenti. Verrà prevista a questo proposito la costruzione di percorsi naturalisitici nei parchi nazionali naturali esistenti e la creazione di nuovi nelle aree particolarmente amene dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, di vie verdi attrezzate lungo i fiumi e nelle città e la costruzione con elementi naturali di casolari dove sarà possibile il soggiorno per brevi o medi periodi a contatto con la natura e con le bellezze naturali, storiche ed archeologiche dei Paesi dell'Argentina.

Tutta l'attività di organizzazione delle attività concrete di tutela dell'ambiente saranno effettuate dal settore pianificazione di ciascuna sottosezione, che trasmetterà il relativo piano regolatore al nucleo per il piano di tutela dell'ambiente comprensoriale, il quale ne farà un documento unitario, da inviare all'ufficio per la tutela dell'ambiente provinciale, al fine del coordinamento provinciale. Così ciascuna provincia trasmetterà il piano regionale all'ufficio tutela dell'ambiente interprovinciale (UTANUIP) di ciascun settore di decentramento nazionale, per il relativo coordinamento interprovinciale delle unità amministrative di uno stesso settore di decentramento nazionale.

Testo in articoli

PROGETTO DI TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE ED URBANO (PTANU) PER L'ARGENTINA

Atrt. 1

ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Ordinamento organizzativo. Obiettivi. – Gli obiettivi del progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano per l'Argentina sono dati dalla strategia di tutela a livello nazionale, provinciale e di stetore di decentramento provinciale oggi non precisata. In particolare derivanti da questo obiettivo generale, sono quelli particolari della difesa 1) dall'inquinamento; 2) dalle calamità naturali e 3) dell'equilibrio naturale diretto a raggiungere la massima soddisfazione dalla visita degli ambienti naturali dell'Argentina.

Art. 2

Fasce territoriali omogenee. Le fasce territoriali omogenee dell'Argentina, sono:

1) - Fascia turistica omogenea Costiera sull'Oceano Atlantico, comprendente il mare territoriale, per una profondità di 400 Km nella parte nord e decrescendo nella parte sud fino a 100 Km; che comprende il mare territoriale.
2) – Fascia turistica omogenea centrale comprendente la provincia di Cordoba, Santa Fe', San Luis, La Pampa, parte della provincia di Santa Cruz, di Chubut, di Rionegro, di Chaco e Formosa.
3) – Fascia turistica omogenea Occidentale a ridosso degli altipiani, comprendente la parte occidentale delle province di Santa Cruz, Chubut, Neuquen, San Juan, La Roja, Catamarca, Tucuman, Salta e Jujuy.
4) – La fascia esterna al mare territoriale che comprende le isole minori.

Art. 3

Nuclei e dipartimenti dei settori di decentramento delle fasce omogenee per l'Argentina. I nuclei sono le partizioni delle fasce omogenee che vanno da Est a Ovest ed hanno una larghezza che va da 100 a 200 Km. fino al bordo Ovest di ciascuna delle fasce indicate.

Ogni nucleo è diviso in dipartimenti generalmente quadrati di dimensione dai 10 ai 20 Kilomtertri di larghezza e più di essi sono compresi in ciascun Settore di decentramento delle province dell'Argentina.

Art. 4

Uffici turela dell'ambiente di coordinamento, dei dipartimenti, delle province e di stetore di decentramento nazionale. Essendovi più dipartimenti in ciascuna provincia e in ciascun settore di decentramento provinciale, vi sarà in ciascuno di essi un ufficio tutela dell'ambiente di coordinamento dei dipartimenti.

Per cui vi saranno uffici provinciali di coordinamento di quelli di settore di decentramento provinciali e interprovinciali di coordinamento di quelli di ciascuna provincia.

Art. 5

Sottosezioni degli uffici tutela dell'ambiente naturale ed urbano. Gli uffici tutela dell'ambiente dei 4 livelli hanno al loro interno delle sottosezioni: a) sottosezione territorio agricolo; b) una corsi d'acqua; c) una territorio costiero collinare e retrostante; d) una territorio amazzonico centrale e e) una territorio amazzonico occidentale; f) una sottosezione depuratori; g) una territorio urbano dei capoluoghi dei Comuni e di regione nord, nord est, e centro per la parte degli Stati compresi nell'area amazzonica.; h) una territorio marittimo e delle isole minori.

ORDINAMENTO OPERATIVO

Art. 6

Ordinamento operativo. L'oirdinamento operativo è costituito dalle attività artistiche dirette a raggiungere gli obiettivi indicati realizzate nell'ambito dei tre settori in cui sono divise le sottosezioni indicate di suddivisione degli uffici di tutela dell'ambiente: 1) – settore inquinamento; 2) settore calamità naturali e 3) settore equilibrio naturale.

Art. 7

Settore inquinamento. Nel caso del primo settore inquinamento si pianificherà l'installazione e il funzionamento sul territorio degli apparati tecnici per il rilevamento dell'inquinamento dell'aria, delle acque e del terreno, nonché le varie azioni dirette a ridurre tale inquinamento fino ad eliminarlo. Ciò verrà pianificato in tutte le tre fasce territoriali omogenee del progetto tutela dell'ambiente natureale ed urbano dell'Argentina.

Art. 8

Settore calamità naturali. Per il secondo settore si pianificheranno tutte le attività dirette a limitare i danni derivanti dalle calamità naturali, quali inondazioni, frane, smottamenti, incendi, allagamenti, terremoti. Nei piani regolatori verranno indicate allora tutte tali attività che prevengono e rimediano i danni causati da tali calamità naturali, con un continuo controllo del territorio e attività concrete di difesa, che possono giungere a prevedere la costruzione di bacini di contenimento, percorsi alternativi dei fiumi, terrapieni di contenimento, dei terreni franosi e comunque instabili.

Tutto questo verrà completato con la costruzione sul territorio di capisaldi, di casolari tecnici, sparsi su tutto il territorio naturale ed urbano nazionale, da cui deriverà un continuo monitoraggio del territorio naturale ed urbano che permetterà di prevedere concretamente le azioni di tutela dell'ambiente sia del settore inquinamento che di quello calamità naturali.

Una calamità che non è naturale ma dovuta all'azione dell'uomo è quella diretta al disboscamento, che va bloccata con ogni mezzo per impedire che la funzione di area verde venga menomata dall'azione dell'uomo, diretta a distruggere vaste aree boschive per interessi economici individuali che danneggiano quelli collettivi, che per interessa non solo il Brasile, l'Argentina e gli Stati che si affacciano sull'area amzzonica, ma anche di quelli fuori dal continente americano.

Per questo è stato allegato al presente progetto quello sulla sicurezza di riorganizzazione delle forze di Polizia, studiato per la realtà italiana che si adatta tuttavia molto bene ad ogni ordinamento sovrano proprio per la sua universalità.

E il piano turistico indicato in precedenza è proprio lo strumento economico che eliminando le fasce di disoccupazione dell'Argentina ma anche di Stati come Brasile e altri dell'area amazzonica, viene ad eliminare il vivaio del crimine che alimenta le attività illecite dirette al disboscamento.

Questo aiuta lo strumento del progetto sicurezza ad eliminare progressivamente il crimine e quindi il grave male del disboscamento dell'Amazzonia e dell'Argentina.

Art. 9

Capisaldi di tutela dell'ambiente del settore inquinamento e calamità naturali anche generate dall'uomo. Come è stato previsto per l'Italia vanno previsti dei capisaldi a tutela dell'ambiente naturale ed urbano dall'inquinamento e dalle calamità naturali. Per l'Italia sono stati previsti 50 capisaldi per ogni 150 Km. divisi in due fasce o in 5 fasce di larghezza pari a 20 o 60 Km. Per l'Argentina viste le maggiori dimensioni territoriali, si possono triplicare queste dimensioni prevedendo 50 capisaldi ogni 400 Km, in modo da coprire tutta la superficie dell'Argentina con una rete di capisaldi pari a 50 capisaldi per ogni area quadrata di 400 Km. di lato, il cui territorio sarà monitorato da personale aviotrasportato e automontato lungo i percorsi interni alla foresta argentina.

Art. 10

Terzo Settore equilibrio naturale. Per il terzo settore si pianificherà l'utilizzo del territorio naturale ed urbano per attività di svago e di tempo libero usufruibili da tutti i cittadini e residenti. Verrà prevista a questo proposito la costruzione di parchi naturali oltre a quelli esistenti se ritenuto necessario, di vie verdi attrezzate lungo i fiumi e nelle città e la costruzione con elementi naturali di casolari dove sarà possibile il soggiorno per brevi o medi periodi a contatto con la natura e con le bellezze naturali, storiche ed archeologiche dell'Argentina.

Tutta l'attività di organizzazione delle attività concrete di tutela dell'ambiente saranno effettuate dal settore pianificazione di ciascuna sottosezione, che trasmetterà

il relativo piano regolatore al nucleo per il piano di tutela dell'ambiente di coordinamento di settore provinciale, il quale ne farà un documento unitario, da inviare all'ufficio per la tutela dell'ambiente provinciale, al fine del coordinamento di ciascuna provincia. Così ognuna di esse trasmetterà il piano provinciale all'ufficio tutela dell'ambiente interprovinciale (UTANUIP) per il relativo coordinamento interprovinciale delle province di uno stesso settore di decentramento nazionale.

I parchi naturali e i percorsi naturalistici

Art. 11

I percorsi naturalistici lungo i fiumi e in aree paesaggistiche e di collegamento dei parchi naturali nazionali dell'Argentina. I percorsi naturalisitici proprio per potenziare l'offerta del _bene turistico è utile che colleghino i vari parchi nazionali che si trovano sul territorio dell'Argentina.

Tale collegamento sarà intervallato dalla realizzazione di villaggi turistici realizzati con elementi naturali in modo da non deturpare l'ambiente e gli ecosistemi. Questo sarà compiuto dall'ufficio urbanistica e dal relativo piano urbanistico. Sia per i percorsi naturalistici che per i villaggi turistici vengono allegate le tavole planivolumetriche di progetto, che sono analoghe a quelle realizzate per il progetto "I 5 libri della tutela dell'ambiente" redatto per lo Stato italiano.

Per far godere nel modo più elevato il contatto con la natura, dovranno essere costruiti nei parchi naturali di cui al sottonotato elenco, dei casolari di soggiorno, immersi nel verde dei parchi e costruiti anch'essi con elementi nturali in modo da non danneggiare l'ambiente.

Per tutti questi complessi abitativi dove si potranno fruire brevi o medi periodi di soggiorno, dovrà essere garantita la sicurezza dei residenti, da attacchi del crimine comune ed oranizzato. Ciò sarà assicurato dalle forze di Polizia dell'Argentina organizzate secondo un livello superiore di sicurezza previsto dal progetto sicurezza del gruppo "Atlante 2000". Esso lo si propone allo Stato dell'Argentina proprio per assicurare una concreta sicurezza di circolazione, che è il presupposto necessario per l'attuazione di questo piano turistico che si propone.

Art. 12

Parchi dell'Argentina e loro ubicazione. Una prima indicazione dell'ubicazione dei parchi dell'Argentina è utile a far vedere come viene previsto il collegamento degli stessi, da operare con percorsi naturalistici, che non deturpino l'ambiente, essendo percorsi a piedi, ma anche su veicoli elettrici che non inquinano l'ambiente, in modo da permettere la visita alle aree naturali da parte del turista. Tale collegamento è indicato nella tavola planimetrica che si allega con le altre relative ai 5 libri della tutella dell'ambiente, uniti al sesto sul piano turistico.

Parchi nazionali[

Sul territorio dell'Argentina sono stati istituiti 80 Parchi nazionali

- Parco nazionale Aconquija
- Parco nazionale Baritú
- Parco nazionale Calilegua
- Parco nazionale Campo de los Alisos
- Parco nazionale Chaco
- Parco nazionale Ciervo de los Pantanos
- Parco nazionale Copo
- Parco nazionale El Impenetrable
- Parco nazionale El Leoncito
- Parco nazionale El Palmar
- Parco nazionale El Rey
- Parco nazionale Iberá
- Parco nazionale dell'Iguazú
- Parco nazionale Lago Puelo
- Parco nazionale Laguna Blanca
- Parco nazionale Lanín
- Parco nazionale Lihue Calel
- Parco nazionale Los Alerces
- Parco nazionale Los Arrayanes
- Parco nazionale Los Cardones
- Parco nazionale Los Glaciares
- Parco nazionale Mburucuyá
- Parco nazionale Monte León
- Parco nazionale Nahuel Huapi
- Parco nazionale Palmar de Colón
- Parco nazionale Predelta
- Parco nazionale Perito Moreno
- Parco nazionale Quebrada del Condorito
- Parco nazionale Río Pilcomayo
- Parco nazionale San Guillermo
- Parco nazionale Sierra de las Quijadas
- Parco nazionale Talampaya con l'annesso di Ischigualasto.
- Parco nazionale Terra del Fuoco
- Parco nazionale Traslasierra

Riserve naturali ed aree protette[modifica | modifica wikitesto]

- Riserva Stretta Colonia Benítez

- Riserva naturale Formosa
- Riserva naturale Isola degli Stati
- Riserva naturale stretta Otamendi
- Riserva naturale Stretta San Antonio
- Riserva naturale Península Valdés
- Area protetta Cueva de las Manos
- Area protetta El Impenetrable
- Area protetta Esteros del Iberá
- Area protetta Quebrada de Humahuaca
- Parco provinciale Aconcagua

Monumenti naturali[modifica | modifica wikitesto]

- Monumento naturale Ballena Franca Austral
- Monumento naturale Bosques Petrificados
- Monumento naturale Huemul
- Monumento naturale Laguna de los Pozuelos
- Monumento naturale Taruca
- Monumento naturale Yaguareté

Progetto pianificazione urbanistica (PPU) per l'Argentina

SINTESI DEL PPU PER L'ARGENTINA

Premessa sulla sua utilità a fini turistici

Come per il progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano, anche il terzo libro progetto pianificazione urbanistica per l'Argentina, persegue la finalità di costituire la premessa normativa per l'offerta del bene turistico ad un livello più elevato qualitativamente e quantitativamente di quello attuale.

Ciò permette di incrementare con le sue modalità normative, le presenze turistiche nazionali e straniere.

Infatti il decentramento dell'urbano, gli edifici guida, i parchi, le vie giardino dei capoluoghi che sono previste dal PPU, comportano un accrescinento della bellezza e funzionalità dei capoluoghi dei vari Stati dell'Argentina e quindi una più elevata attrazione turistica.

Per cui possiamo dire che la valorizzazione dell'urbanistica con elementi funzionali, naturali e architttonici di pregio nonchè paesaggistici, comporta l'aumento delle presenze turistiche in Argentina.

ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO ED OPERATIVO

Il progetto Pianificazione urbanistica una delle 5 componenti del progetto "I 5 libri della Tutela dell'ambiente" con le relative prescrizioni normative, vuole realizzare una nuova organizzazione scientifica della sistematica urbanistica dell'Argentina, nazionale, di settore di decentramento nazionale, provinciale, di settore di decentramento provinciale e distrettuale. Si rivolge quindi a tutti gli uffici urbanistica esistenti attualmente nelle unità amminstrative dell'Argentina, che vengono organizzati secondo una nuova scientifica articolazione normativa. Essa prevede attività di pianificazione con il coordinamento di settore di decentramento provinciale, provinciale, interprovinciale e complessivo di settore di decentramento naizonale nord, centro e sud Argentina.

Ciò proprio al fine di ottenere una attività urbanistica che risponda ai criteri di decentramento dell'urbano in modo ordinato sul territorio, in maniera cioè da prevedere il decentramento dei vari capoluoghi nel territorio in maniera ordinata e regolata secondo precisi principi dell'urbanistica del terzo millennio, escludendo quindi pianificazioni che siano fatte a caso senza regole di ubicazione dei nuovi quartieri urbani, in base a obiettivi di tutela dell'ambiente, di velocizzazione delle reti di comunicazione e di decentramento delle attività produttive.

Tale nuovo ordine sarà diretto a prevedere ad esempio non più costruzioni isolate, ma solo grandi, medi e piccoli quartieri di decentramento secondo piani urbanistici, che li muniscano di tutti i servizi e quindi sono anche un a garanzia per la tutela dell'ambiente, in quanto vanno pianificati nella loro costruzione e nei possibili danni all'ambiente, che così vengono previsti ed evitati.

Questa diversa struttura funzionale urbanistica e territoriale sarà in grado di dare notevole sviluppo economico alle regioni occidentali, centro ed est dell'Argentina.

Ordinamento organizzativo

Si prevede primariamente che il territorio nazionale dell'Argentina venga suddiviso in 3 fasce urbanistiche turistiche: a) la fascia urbanistica turistica costiera balneare dell'Atlantico, b) la fascia urbanistica turistica centrale e c) la fascia turistica occidentale dell'area montuosa delle Ande.

Tale suddivisione è determinata dal fatto che con il presente progetto pianificazione urbanistica, si tende a realizzare quella nuova strategia dell'urbano che rende il territorio sempre più valorizzato e quindi apprezzato per chi domanda il bene turistico, per cui l'organizzazione urbanistica, delle libertà urbane, deve essere impostata tenendo conto dell'offerta del bene turistico, che potrà vedere un aumento della domanda per effetto della migliore organizzazione territoriale dell'urbano, che si traduce in amenità dello stesso e in funzionalità dei servizi relativi, che aumentano le libertà urbane che interessano direttamente il turista dell'Argentina e di altri Stati e continnenti. Egli può così decidere di destinare periodi di vacanza in Argentina, resa ancora più bella con l'organizzazione urbanistica che qui viene prevista con questo progetto pianificazione urbanistica (PPU).

L'ufficio pianificazione urbanistica comprensoriale, provinciale, interprovinciale e nazionale, assume un criterio che tiene conto dell'organizzazione del piano turistico per l'Argentina. Questa organizzazione parte dalle fasce turistiche indicate, prosegue con i nuclei di ripartizione della fasce e con i dipartimenti di suddivisione dei nuclei.

Per l'Urbanistica le fasce urbanistiche turistiche indicate vengono a prevedere al loro interno dei coorridoi urbanistici che hanno in essi i centri urbani principali di ogni provincia dlel'Argentina. Quindi tali corridoi vengono divisi in nuclei di ampiezza da 100 a 200 kilometri, e questi in dipartimenti che sono compresi in ciascun nucleo. Questi sono contenuti in un certo numero in ciascuna provincia dell'Argentina. Le tre fasce urbanistiche turistiche sono: a) la fascia urbanistica turistica costiera dell'Atlantico, b) la fascia centrale con capitale Buoenos Aires e c) la fascia occidentale.

Le attività urbanistiche di ciascun dipartimento, comunas o altra unità amminsitrativa saranno organizzate previste e coordinate dall'ufficio urbanistica superiore, che potrà essere quello comprensoriale (UPUC), provinciale (UPUP) e quindi quello interprovinciale (UPUIP) nord ovest, centro e nord Est, dell'Argentina.

Ogni ufficio urbanistico gestirà le attività urbanistiche del proprio settore territoriale e sarà diviso in tre sezioni relative alle principali attività urbanistiche riferite ai centri urbani e alle attività di costruzione edilizia: 1) sezione centri urbani capoluogo e minori provinciali; 2) sezione villaggi turistici; e 3) sezione casolari in parchi giardino e varie aree paesaggistiche.

La prima seizone verrà divisa in sottosezioni secondo le varie attività urbanistiche da realizzare nei territori:

- sottosezione decentramento dell'urbano nel territorio provinciale secondo il modello della città orizzontale o del reticolato romano;
- sottosezione parchi dei territori provinciali prossimi ove possibile ad edifici storici esistenti;
- sottosezione parchi attorno ai capoluoghi di dipartimento, di settore di decentramento provinciale e di provincia;
- sottosezione vie verdi, vie giardino lungo i fiumi, vie giardino cioè arricchite con architetture da giardino;
- sottosezioni vie verdi cittadine che collegano i parchi che contornano i capoluoghi di provincia;
- Sottosezioni stazioni di collegamento
- Sottosezione circolazione urbana e extraurbana;

- Sottosezione decentramento delle attività produttive;

- Sottosezione piano complessivo delle sottosezioni.

Ordinamento operativo

Questo corrisponde alle "Attività artistiche" ideate dai dirigenti architetti degli uffici urbanistica dei comparti delle sottosezioni indicate secondo gli obiettivi e la maglia di uniformità dell'organo coordinatore, secondo cioè il disegno di coordinamento delle attività urbanistiche degli enti minori coordinati.

Vi sarà allora a) – un comparto obiettivi urbanistici corrispondenti allo sviluppo di attività urbane sempre più adeguate alle esigenze dei residenti e all'aumento del numero e della qualità delle libertà urbane, nell'ambito del necessario coordinamento degli uffici maggiori quali gli uffici urbanistica comprensoriali, provinciali, regionali e interregionali, che utilizzeranno la maglia di uniformità, gli schemi progettuali atti ad ottenere una uniformità di elementi urbanistici in ogni realtà territoriale.

b) – Vi sarà poi un comparto decentramento dell'urbano in modo ordinato nella provincia in modo da avere grandi, medi e piccoli quartieri di decentramento, muniti di tutti i servizi prossimi possibilmente agli edifici storici sparsi sul territorio e c) ai grandi parchi giardino sparsi sul territorio provinciale, esistenti e che vengono creati dagli uffici urbanistica e costituiscono l terzo comparto. Questo progetterà anche le vie verdi lungo i fiumi e quelle cittadine, nonché i grandi parchi giardino dei capoluoghi e sparsi nel proprio territirorio.

c) – In quarto luogo si deve prevedere per ciascuna delle sottosezioni il comparto viabilità diretta a velocizzare la stessa rete e a renderla sempre più fruibile e vicina alle residenze, anche con quella relativa alle vie aeree di cui al relativo progetto.

d) – infine vi sarà il comparto decentramento delle aree produttive in modo da prevedere aree specializzate lontano dai centri urbani capoluogo e dei centri minori.

Vi sarà poi un coordinamento di settore di decentramento provinciale, provinciale, interprovinciale e nazionale, curato dal primo comparto con la maglia di uniformità per arrivare ad un'offerta del bene urbanistico nella qualità e nella quantità uniforme su tutto il territorio, secondo la specificità di ciascuna area geografica dal punto di vista storico, architettonico, artistico e paesaggistico.

L'organo del potere esecutivo (Ministero) opererà la sintesi nazionale e la promozione dell'arricchimento urbanistico finalizzato all'offerta più elevata del bene turistico, secondo le specificità di ciascun settore di decentramento nazionale seguendo e programmando nel tempo l'evoluzione dell'offerta del bene urbanistico in modo uniforme per ciascun settore di decentramento nazionale.

TESTO IN ARTICOLI DEL PROGETTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA RELATIVO

ALL'ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO ED OPERATIVO PER L'ARGENTINA

L'Argentina

Art.20

Obiettivi. Gli obiettivi del progetto pianificazione urbanistica, per l'Argentina è quello di predisporre delle attività urbanistiche sempre più adeguate alle esigenze dei cittadini e dei residenti in tali Stati di altri continenti.
Si tratta cioè di aumentare le libertà urbane che consentono di rendere più piacevole la residenza nei vari centri urbani, dal punto di vista del soddisfacimento delle esigenze ricreataive, sportive e di svago di vario genere.

Art. 21

Fasce urbanistiche turistiche. Vengono istituite le seguenti fasce urbanistiche turistiche:

1) – Fascia urbanistica turistica costiera marittima dell'Oceano Atlantrico che si prolunga dalla Città di Buenos Aires nel nord del Paese alla terra del fuoco, con una profondità dai 400 Km a Nord ai 100 nella zona sud.
2) – Fascia urbanistica turistica centrale dell'Argentina con una profondità dai 700 Km. zona nord ai 100 Km. zona sud.
3) – Fascia urbanistica turistica occidentale per una profondità dai 300 Km. a nord ai 100 Km a sud.

Art. 22

Nuclei delle fasce urbanistiche turistiche. Ogni fascia urbanistica turistica viene divisa in nuclei variabili da un minimo di 100 ad un massimo di 200 Kilomettri di larghezza.

Art. 23

Dipartimenti delle fasce turistiche urbanistiche e partidos. Ogni nucleo della suddivisione delle fasce urbanistiche turistiche viene diviso in dipartimenti, corrispondenti alle suddivisioni delle attuali province dell'Argentina. La provincia di Buenos Aures è divisa in partidos. Più di questi dipartimenti e partidos vengono compresi in ciascun settore di decentramento di ogni provincia.

Art. 24

Uffici urbanistica dei dipartimenti, dei partidos, delle province e dei centri di settore di decentramento nazionale, indicati per il progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano. In ciascun dipartimento dell'Argentina, funziona un ufficio urbanistica che viene coordinato da quello provinciale che comprende più dipartimenti e più partidos per la provincia di Buenos Aires.

Questi sono coordinati nelle stesse attività di piano dagli uffici urbanistica interregionali dei capoluoghi di centro di settore di decentramento nazionale nord

ovest, centro e sud delle tre fasce indicate, con le città di Salta, Buenos Aires e Comodoro vada Via.

Art. 25

Sezioni degli uffici urbanistica. Gi uffici urbanistica dei 3 livelli hanno al loro interno 3 sezioni: 1) sezione centri urbani; 2) sezione villaggi turistici; 3) sezione casolari nei parchi urbanistici e naturali.

Art. 26

Sottosezioni delle sezioni degli uffici urbanistica. Al loro interno la sezione prima degli uffici urbanistica di cui all'articolo precedente ha delle sottosezioni denominate:

1) – sottosezione decentramento dell'urbano nel territorio provinciale secondo il modello della città orizzontale e del reticolato romano, con gli adattamenti alla morfologia del territorio;

2) – sottosezione parchi dei territori provinciali prossimi ove possibile a zone storiche o archeologiche;

3) – sottosezione edifici del terziario, ubicazione;

4) – sottosezione parchi attorno ai capoluoghi dei Comuni e degli Stati;

5) – sottosezione vie verdi lungo i fiumi, vie giardino arricchite con architetture da giardino;

6) – sottosezione vie verdi cittadine che collegano i parchi che contornano i capoluoghi;

7) – sottosezioni stazioni di collegamento;

8) – sottosezione circolazione urbana e extraurbana;

9) – sottosezione decentramento delle attività produttive;

10) – sottosezione piano complessivo delle sottosezioni.

Art. 27

Sezione villaggi turistici. In prossimità dei parchi nazionali esistenti e di quelli che verranno edificati in futuro, possono essere progettati dagli uffici urbanistica, dei villaggi turistici, utilizzati dal turismo paesaggistico delle aree naturali pianeggianti, collinose e fluviali.

Art. 28

Sezione casolari. Oltre ai casoliari progettati dagli uffici tutela dell'ambiente naturale, gli stessi possono essere progettati dagli uffici urbanistica nei parchi giardino che contornano i centri abitati capoluoghi di dipartimento, di partidos, di provincia e dei tre settori di decentramento nazionale indicati. Ciò al fine di incentivare il turismo prossimo alle grandi aree verdi dei parchi nazionali e dei centri urbani. Si tratta dei casolari che non si trovano in zone naturalistiche aperte, ma nell'area dei parchi che contornano i capoluoghi.

ORDINAMENTO OPERATIVO DEL PROGETTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA DELL'ARGENTINA

Art. 29

Comparti delle sottosezioni degli uffici urbanistica. I comparti di ogni sottosezione di ciascun ufficio urbanistica, che attuano l'ordinamento operativo, le "attività artistiche" che fanno raggiungere l'obiettivo di una offerta del bene urbanistico sempre più elevata, sono dati da:

a) – comparto obiettivi urbanistici
b) – comparto decentramento dell'urbano per l'Argentina (vedere tavole)
C) – comparto aree verdi;
c) – comparto viabilità
d) – comparto decentramento delle aree produttive in modo da prevedere aree specializzate lontano dai centri urbani capoluogo e dei centri minori.
e) – comparto pubblicità della nuova dimensione urbana nei sue maggiori libertà urbane.

Vi sarà poi un coordinamento di settore di decentramento provinciale che coordina i dipartimenti, un coordnamento provinciale delle province dell'Argentina, curato dal primo comparto, con la maglia di uniformità per arrivare ad una realizzazione del bene urbanistico nella qualità e nella quantità uniforme su tutto il territorio di settore di decentramento provinciale, provinciale, interprovinciale e nazionale, secondo la specificità di ciascuna area geografica dal punto di vista storico, architettonico, artistico e paesaggistico.

Art. 30

Comparto a) obiettivi urbanistici. Come detto Il comparto di cui all'oggetto si riferirà allo sviluppo di attività urbane sempre più adeguate alle esigenze dei residenti e all'aumento del numero e della qualità delle libertà urbane nell'ambito del necessario coordinamento degli uffici maggiori quali gli uffici urbanistica dei stetori di decentramento provinciale, provinciali e interprovinciali, che utilizzeranno la maglia di uniformità, gli schemi progettuali atti ad ottenere una uniformità di elementi urbanistici in ogni realtà territoriale.

Art. 31

Comparto b) decentramento dell'urbano. Questo si occupa di programmare il decentramento dell'urbano in maniera ordinata nel centro capoluogo del settore di decentramento provinciale e quindi negli altri centri urbani, in modo da avere grandi, medi e piccoli quartieri di decentramento muniti di tutti i servizi, prossimi possibilmente ai grandi parchi giardino distribuiti sul territorio. Questo comparto progetta le vie verdi lungo i fiumi e quelle cittadine nonché il collegamento dei grandi parchi sparsi nei vari territori dell'Argetina in collegamento con gli uffici tutela dell'ambiente naturale ed urbano.

Fascia colinare costiera atlantica

Ordinamento operativo: le attività progettuali di creazione della nuova maglia urbanistica

Esempi per l'Argentina

Art. 32

Il decentramento dell'urbano e le vie verdi cittadine. Si possono ipotizzare 5 esempi per le città dell'Argentina fascia territoriale urbanistica omogenee dell'Est atlantico, centrale ed occidentale. Le città interessate possono essere Buenos Aires, Cordoba, Salta, Mendoza e Rosario.

Come è stato previsto per lo Stato italiano, si può pianificare il decentramento dell'urbano nelle periferie esterne per nuclei ordinati dell'urbano, disposti nelle periferie delle province dell'Argentina che comprende queste città, che siano prossime ai parchi nazionali già esistenti.

Tali nuclei urbani che vengono indicati nelle tavole plainivolumetriche allegate al presente progetto, devono essere provvisti di tutti i serivzi e agevolmente raggiungibili dalla città capoluogo con ogni mezzo di comunicazione.

Il decentranento dell'urbano non deve avvenire come accade spesso in vari Stati compreso l'Italia, disordinatamente e casualmente, ma con una articolazione di piano che generi maggior funzionalità ed efficienza della funzione residenziale.

Per questo vanno elevate ed aumentate le libertà urbane con ogni strumento urbanistico.

Tali città verranno attraversate in croce o con altra forma geometrica da vie verdi, che sono vie giardino arricchite con architetture da giardino lungo il loro percorso, che abbelliscono il tessuto urbano e lo rendono più piacevole nel suo utilizzo da parte del cittadino e del visitatore.

Queste vie verdi attraversando la città collegano i parchi giardino che contornano ogni capoluogo per nuclei e abbelliscono il tessuto dell'urbano che sarà molto utile per fini turistici, per cui il turista non si recherà in Argentina solo per vedere la pampa, la patagonia e le foreste molto presenti in questo Paese, ma anche

per vedere le città che esistono in essa nelle tre fasce in cui abbiamo suddiviso il territorio dlelo Stato.

Anche i nuclei decentrati nel territorio dipartimentale delle città indicate, saranno ubicati in prossimità di parchi creati dall'ufficio urbanistica, se non vi sono in prossimità le realtà verdi delle foreste dell'Argentina.

Art. 33

Quartieri di decentramento. Tipologia. Va detto subito che principio della nuova urbanistica proposto per l'Argentina, è quello della costruzione solo di grandi, medi e piccoli quartieri di decentramento dell'urbano. Non più edificazione di singoli edifici ma solo quartieri autosufficienti e muniti di tutti i servizi.

Ciò costitiità una garanzia e una tutela dell'ambiente, in quanto la loro progettazione sarà effettuata in funzione dell'impatto ambientale e della tutela della natura circostante da azioni di dissesto che si possono verificare con l'edificazione incontrollata di strutture edilizie.

Per l'Italia sono stati ipotizzati 4 tipi di quartieri di decentramento: a) – quello rettangolare da 10.000 abitanti o quadrato da 5.000 abitanti, analogo a quello che viene illustrato nelle allegate tavole plani volumetriche; b) – quello a ferro di cavallo con ampi centri di raccolta e piazze come il precedente; c) – quello circolare per 4.000 abitanti; d) quello a losanga per 600 abitanti, utile per le zone collinose e quindi adattabile ad ogni morfologia del terreno.

Per le città dell'Argentina indicate si allegano schizzi preliminari, che non sono tavole plani volumetriche analoghe a quelle progettate per le città italiane e in particolare Roma; per le quali si allegano gli esmepi di cui al progetto i 5 libri per le varie regioni italiane e in particolare per il Lazio. Gli esempi studiati per l'Italia possono essere trasportati e adottati dalle città dell'area amazzonica, partendo dagli schizzi preliminari citati.

COMPARTO AREE VERDI

Art. 41

Comparto c) Aree verdi gestite dall'ufficio urbanistica. Esempi di Aree verdi per la Capitale Buenos Aires. Questo comparto dell'ufficio urbanistica dell'ordinamento operativo del progetto pianificazione urbanistica, è quello che progetta le aree verdi dei centri urbani. Qui viene presa ad esempio la città di Buenos Aires.

La città di Buenos Aires come evidenziato nello schizzo preliminare di progetto allegato a questo progetto in articoli, sarà contornata da parchi giardino ad arco, dato che la corda dell'arco è data dalla corda dell'arco, divisi in 5 settori secondo la sua dimensione urbana, che si diparotno dal centro a raggiera.

Quindi potranno essere 5 settori che la contornano il lato del territorio interno alla costa e che costituiscono lo spazio verde attrezzato utilizzabile dai cittadini di Buenod Aires e residenti, per le loro attività di svago e di tempo libero.

Queste aree parco saranno raggiungibili dal centro cittadino attraverso le vie verdi indicate che attraversano la città a raggiera, in croce o con altra forma geometrica. La via verde cittadina trova cioè il suo esito finale nel più ampio spazio verde del parco. La via verde pertanto conduce il visitatore e termina il suo percorso nell'area parco, ove essa continua nei vari vialetti e percorsi posti all'interno del parco, fino a toccare i bordi esterni dove troverà la continuazione nei percorsi naturalistici e artistici che conducono ai vari parchi dell'Argentina. Per Cordoba ad esempio il percorso artistico continuazione del parco cittadino potrà condurre al parco nazionale di Quebrada dle Condorito. La stessa cosa vale per le altre città dell'Argentina.

I parchi sono caratterizzati dalla presenza di edifici polifunzionali utili per le varie attività di svago e di casolari ubicati nelle aree naturalistiche del parco, ove si possono passare periodi di vacanza di fine settimana o brevi che interrompono le varie attività lavorative.

Art. 42

Comparto c) Aree verdi gestite dall'ufficio urbanistica. Esempi di Aree verdi per il centro urbano di Cordoba. Per Cordoba che si trova al centro dell'Argentina, si possono ipotizzare aree parco che contortnano la città, con vie verdi che le percorrono a raggiera partendo dal centro, in modo da formare il reticolato di una foglia che attraversa la città e la collega con i parchi che sono posti tutot attorno alla stessa. Qui queste vie verdi possono poi continuare con percorsi artistici, arredati da architetture da giardino, che collegano il centro di Cordoba con il parco nazionale di Quebrada del Condorito.

In questo modo il parco cittadino posto attorno al centro urbano, trova il suo collegamento e la sua continuazione nel parco nazionale già esistente, che per la città di Cordoba è quello citato.

COMPARTO VIABILITA'

Art. 44

Attività progettuali del c) comparto viabilità degli uffici urbanistica dell'Argentina delle tre fasce urbanistiche omogenee territoriali. Questo comparto è diretto ad ideare e progettare la velocizzazione della rete urbana ed extraurbana, la circolazione su strade ed autostradale e a renderla sempre più fruibile e vicina alle residenze anche con lo sviluppo della nuova circolazione data dalle vie aeree, che possono iniziare il loro percorso dai grandi quartieri di decentramento che vengono a decentrare l'urbano nelle varie periferie provinciali. Tali vie aeree sono le vie di circolazione del futuro e correranno sopra le autostrade, le superstrade e le strade ferrate ad altissima velocità, con veicoli aerei agganciati a nastri trasportatori che viaggiano a tali velocità molto elevate (600 – 800 Km/h), avendo la conduzione completamente automatizzata con il computer di bordo. Questo programma il viaggio dall'inizio alla fine, prevedendo soste, sorpassi, velocità di crociera e quindi in questo modo si

verranno a eliminare gli incidenti stradali. Il guidatore non sarà impegnato nella guida ma potrà di tanto in tanto controllare gli strumenti di bordo che dovranno funzionare anche senza l'intervento del guidatore.

Questo progetto è stato ideato dall'Architetto Bellu Daniele e si può interconnettere con quello elaborato dall'architetto Mimmo Procopio che prevede una circolazione di veicoli ad altissima velocità che corrono nel sottosuolo ad una profondità di 100 – 200 metri.

Per cui si può prevedere una circolazione sopraelevata posta sopra le strade ferrate e le autostrade ad una altezza di 12 - 14 metri per le zone pianeggianti ed una in galleriaia per le zone collinari. Le stesse vie aree divengono vie in galleria per le aree collinari e pianeggianti, che si trovano anche in Argentina. Per cui il progetto delle vie di comunicazione con treni a lievitazione magnetica dell'Arch. Procopio, può essere utilizzato in tutti gli ambiti pianeggianti, montuosi e collinari che si trovano nei corridoi urbanistici indicati.

Art. 45

Esempi di vie aeree e nel sottosuolo per l'Argentina. Per l'Argentina si possono prevedere vie areree meno costose di quelle nel sottosuolo nella sua area pianeggiante, collinare e montuosa, facendole correre sopra la rete di auotostrade esistente che attraversano i 5 corridoi urbanistici dati da 1) Buenos Aires Santa Fe', Santiago de Estero e Salta; 2) Buenos Aires Santa Fe' Cordoba – San Juan 3) Buneos Aires – Santa Fe' – Corrientes; 4) Buenos Aires – Santa Fe' Eldorado; 5) Bahia Blanca sulla costa atlantica - Neuquen. Naturalmente queste vie aeree che potranno collegare le città indicate dei corridoi urbanistici, metteranno in comunicazione tra loro gli stessi corrisoi urbanistici da Nord a sud; prevedendo altresì una linea di vie aeree lungo la costa atlantica per arrivare a Rio Grnade nella Terra del Fuoco.

Ma nel sottosuolo queste vie di traffico hanno il pregio di non dover richiedere autorizzazioni e di non deturpare l'ambiente, perché anche un nastro sopraelevato posto sopra le autostrade comunque è una turbativa per l'ambiente. In più si può considerare che con le tecniche attuali il materiale che viene scavato nel sottosuolo, viene macinato e trasformato in combustibile da vendere sul mercato. Per cui il costo maggiore di questi impianti sotterranei verrebbe notevolmente ridotto con gli utili derivanti dalla vendita dei materiali che vengono trasformati in combustibile.

Questi esempi sono visualizzati nelle tavole planivolumetriche elaborate per l'Argentina.

Art. 46

c) Comparto viabilità. Stazioni di collegamento. Proporio per velocizzare le comunicazioni, soprattuttoi in prossimità delle connessioni tra rete stradale, autostradale e marittima risulta utile la costruzione di stazioni di collegamento, che sono i luoghi in cui si percorrono i percorsi stradali, tra le varie arterie di circolazione, senza interruzione della corsa dei vari veicoli. In modo cioè da poter

indirizzarsi verso la via terrestre, stradale, autostradale, ferroviaria e marittima, senza interruzione; cosicché si possa arrivare al luogo prescelto con maggiore celerità.

Il veicolo che entra nella stazione di collegamento non viene mai interrotto nella sua corsa e sceglie la destinazione di arrivo senza dover attendere soste o fermate causate dall'intensità del traffico. Ciò perché tali stazioni sono state studiate proprio perché la destinazione sia raggiunta con sempre maggiore celerità e senza interruzione della corsa.

COMPARTO DECENTRAMENTO DELLE AREE PRODUTTIVE

Art. 47

Comparto d) decentramento delle aree produttive per l'Argentina. Questo comparto ha il compito di prevedere tutte le attività progettuali dirette a decentrare le aree produttive in piccoli, medi nuclei lontano dalle zone abitate, in modo da evitare l'inquinamento dei centri urbani che derivano da grossi complessi industriali.

Tutte le volte che un centro industriale deve essere creato verrà fatto uno studio preliminare che determini la compatibilità con l'ambiente e l'idoneità delle aree ad accogliere impianti industriali, senza deturpare l'ambiente dal punto di vista dell'equilibrio idrogeologico e dell'aspetto estetico.

Tale comparto nel predisporre i progetti della installazione di nuovi insediamenti industriali o nel decentrare quelli esistenti in più poli, farà riferimento alla rete viaria urbana ed extraurbana di accesso alle zone industriali e alla influenza che le aree industriali hanno sull'abitato, che si trovi vicino alle zone industriali, dal punto di vista estetico e dell'inquinamento ambientale.

Quindi ogni ufficio urbanistica dell'Argentina, secondo le norme relative al coordinamento delle attività di piano, programmerà la costruzione di nuovi impianit industriali o del decentranento di quelli esistenti, nel caso in cui siano dei grossi poli industriali che comportano azioni di inquinamento ambientale e dei vari centri urbani.

Art. 47

Il comparto e) pubblicità della nuova dimensione urbana nelle sue maggiori libertà urbane. Una importanza notevole assume l'attività di pubblicità della nuova organizzazione urbanistica, con la realizzazioni dell'urbano decentrato, nei grandi medi e piccoli quartieri di decentramento, dei parchi giardino decentrati ed esistenti nel territorio dipartimentale e attorno ai capoluoghi degli stessi dipartimenti, delle vie verdi lungo i fiumi e che attraversano le città e i capoluoghi venendo a collegare i parchi giardino che attorniano tali centri urbani. Ciò proprio a fini turistici per attrarre turisti nazionali e stranieri non solo per visitare le aree verdi e storiche dell'Argentina ma anche le nuove realizzazioni urbane.

Questa attività di pubblicità va coordinata in ambito dipartimentale, provinciale e interprovinciale per arrivare al coordinamento nazionale del Ministero del Lavori pubblici dell'Argentina. La promozione del bene urbanistico della nuova strategia dell'urbano dell'Argentina per la sua vastità, qualità e poliedricità, assume una sua connotazione data dalla specificità della tipologia di ciascuna entità provinciale. Per cui tale specificità dovrà essere diffusa e conosciuta con lo strumento della pubblicità su ogni rete di informazione nazionale e internazionale, in modo da pubblicizzare le particolarità urbanistiche di ogni dipartimento, provincia e settore di decentramento nazionale.

La promozione deve riguardare non solo l'aspetto conoscitivo delle aree turistiche dell'Argentina, ma anche quello economico, con la previsione di pacchetti turistici che comportino la visita oltre che delle bellezze naturali e storiche del Paese, anche di quelle del nuovo assetto urbano che verrà creato con il progetto pianificazione urbanistica, da integrare con quello pianificazione del restauro e pianificazione architettonica, che vedrà la realizzazione di nuovi edifici architettonici evoluzione e continuazione della bellezza classica, impiegando il principio del dinamismo dei punti focalizzanti.

COORDINAMENTO OPERATIVO DELLE ATTIVITA' URBANISTICHE CON GLI UFFICI DI COORDINAMENTO DI SETTORE DI DECENTRAMENTO PROVINCIALE, PROVINCIALI E INTERPROVINCIALI. IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL MINISTERO DELL'URBANISTICA SE ESISTENTE.

Art. 49

Coordinamento di settore di decentramento provinciale. La realizzazione del bene urbanistico trova un coordinamento di settore di decentramento provinciale, provinciale e interprovinciale. Quello di stetore di decentramento provinciale mira a dare la stessa qualità dell'attività urbanistica ad un livello via via superiore, producendo progetti di cui ai comparti indicati negli articoli precedenti, che trovino un comune principio informatore, che istituzionalizzi il criterio guida indicato nei comparti di cui agli articoli precedenti. Tali attività progettuali di tali comparti dovranno essere fatti propri da tutti i settori di decentramento di ciascuna Provincia dell'Argentina che sono coordinati dall'ufficio urbanistica provinciale (UPUP).

Art. 50

Coordinamento provinciale. L'ufficio urbanistica provinciale di ciascuna provincia dell'Argentina, ha il coordinamento degli uffici urbanistica dei rispettivi settori di decentramento e mira a offrire le stesse libertà urbane nella qualità e nella quantità ad un livello sempre più elevato tendendo ad uniformare l'offerta del bene in ognuno di tali settori, atteso che il decentramento dell'urbano verrà indicato nelle linee guida dall'ufficio urbanistica provinciale, ma realizzato con la rete dei vari elementi urbanistici da ciascun ufficio urbanistica di settore di decentramento provinciale.

Il coordinamento dell'ufficio urbanistica provinciale nei confronti di quelli dei settori di decentramento, tende quindi ad uniformare la realizzazione del bene urbanistico nel massimo delle libertà urbane offerte in ogni settore della provincia e a suggerire a ciascun ufficio quelle iniziative di realizzazione del bene stesso, che più caratterizza una provincia, venendo così a costituire attrazione maggiore e specifica per il turista, in modo che il visitare una provincia dell'Argentina gli dà la possibilità di conoscere sempre nuovi elementi culturali, paesaggistici e artistici che ciascuna provincia ha diversamente dalle altre e che sono suggerite dalla visita non solo dei luoghi storici del passato, ma anche di quelli realizzati nel presente, che l'ufficio urbanistica ha provveduto ad arricchire con strategie nuove della costruzione dell'urbano. Esse si armonizzano e vengono a evidenziare una progettazione originale e un nuovo posizionamento degli edifici, più che di quelli del passato che ci sono nelle tre fasce territoriali omogenee dell'Argentina.

Art. 51

Coordinamento dell'ufficio urbanistica nazionale per settori di decentramento nazionali. Come per il coordinamento precedente il coordinamento nazionale per settore di decentramento nazionale nord, centro e sud Argentina nelle tre fasce indicate compiuto dall'ufficio urbanistica di Buenois Aire, Salta e Bahia Blanca, deve tendere ad offrire il bene urbanistico nel massimo delle libertà urbane fruibili in modo uniforme in ogni provincia nella qualità e quantità. Deve giungere cioè a proporre agli uffici provinciali iniziative di realizzazione del nuovo bene urbanistico nelle localizzazioni indicate nell'articolo precedente, che si addicono alle specificità ambientali, paesaggistiche, culturali e artistiche di ogni settore di decentramento nazionale, che ha numerose diversità rispetto agli altri due settori.

L'ufficio urbanistica intersettoriale nazionale, deve cioè suggerire la realizzazione del bene urbanistico continuazione e armonizzazione con le realizzazioni storiche del passato, nella sua specifica caratteristica che attiene a quel settore di decentramento nazionale.

Art.52

Coordinamento nazionale del Ministero dell'Urbanistica dell'Argentina se esistente. Il Ministero dell'urbanistica dell'Urbanistica o altro oragnismo del potere esecutivo che pianifica l'attività urbanistica, riceve i piani operativi della realizzazione del bene urbanistico dai cinque nuclei urbani che per l'Argentina si possono identificare con i centri dei 5 corridoi urbanistici indicati (Salta, Santa Fe', Cordoba, Buenos Aires e Bahia Blanca) e li armonizza. Ciò al fine di segnare la loro evoluzione nel tempo con il criterio di giungere alla uniformità della realizzazione del bene urbanistico nelle massime libertà urbane, che esso consente di raggiungere in ogni ambito di settore di decentramento nazionale nord , centro e Sud dell'Argentina.

Ciò deve avvenire nella qualità e nella quantità della realizzazione del bene urbanistico e nella evidenziazione da parte di ciascun ufficio urbanistica interprovinciale, delle particolarità di settore nazionale, che fanno apprezzare il

nuovo bene urbanistico proprio per le sue specificità diverse da quelle degli altri settori nazionali.

PROGETTO PIANIFICAZIONE ARCHITETTONICA PER L'ARGENTINA

Premessa sull'applicabilità del progetto pianificazione architettonica studiato per l'Italia all'Argentina, in funzione turistica.

Come per i progetti precedenti, l'applicare il progetto pianficazione architettonica (PPA), elaborato e studiato per la realtà italiana ma applicabile per la sua universalità ad ogni Stato, e quindi a quelli dell'Argentina, è certo uno strumento che potenzierà l'offerta del bene turistico in quanto la bellezza più elevata delle architetture progettate dall'architetto Bellu, attirerà certamente un numero sempre maggiore di turisti.

Questi verranno in Argentina, per essere a contatto con la grandiosa realtà paesaggistica della stessa; con la sua realtà storica, architettonica dell'epoca coloniale e archeologica, ma anche per vedere ed ammirare gli edifici guida progettati dall'Archietto Bellu Daniele, che propongono una evoluzione della bellezza architettonic a classica e neoclassica utilizzando il principio del dinamismo dei punti focalizzanti di particolare bellezza sulle pareti degli edifici.

PROGETTO PIANIFICAZIONE ARCHITETTONICA PER L'ARGENTINA ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Le componenti dell'ordinamento organizzativo sono date dagli obiettivi, gli organi, le funzioni e le attività attinenti a questo settore progettuale.

In primo luogo vi è l'obiettivo principale dato dall'aumento della bellezza degli stili classici negli edifici architettonici rappresentativi ma anche privati, che si ottiene con il dinamismo dei punti focalizzanti, cercando di attuare delle tecniche costruttive che permettono ai punti di particolare bellezza di essere posizionati in modo da dare la sensazione che si muovano sulla facciata e sulle pareti laterali

dell'edificio. Questa velocità è uno degli strumenti che aumenta la sensazione della bellezza dell'edificio; perché è come se quel punto di particolare bellezza passasse più volte davanti agli occhi dell'osservatore, aumentandone quindi il piacere visivo.

Dato che l'attività architettonica ha una valenza notevole di carattere turistico, è utile cioè, per attrarre quei turisti che sono desiderosi di ammirare le nuove bellezze architettoniche realizzate, che i vari uffici pianificazione architettonica vengano a gestire le nuve attività di progettazione delle proprie aree. Esse sono inserite in nuclei di ripartizione dei corridoi architettonici turistici inseriti nella: a) fascia omogenea turistica orientale atlantica, nella fascia architettonica centrale turistica e nella fascia omogenea turistica occidentale dell'Argentina. Ciò proprio perché lo stile dei nuovi edifici architettonici si armonizza con quelli esistenti di carattere colonuiale delle varie epoche passate in cui sono stati realizzati. Questi corridoi sono divisi in nuclei ed aree come nel caso del progetto pianificazione urbanistica e tutela dell'ambiente naturale ed urbano.

Avremo quindi degli uffici pianificazione architettonica comprensoriali in ciascun setore di decentramento provinciale dell'Argentina (UPAC) o altra unità amministrativa che si trovi nei coorridoi citati, ove ha sede il centro urbano più importante di quella certa ripartizione territoriale. Questi sono coordinati nelle loro attività dagli uffici pianificazione architettonica provinciali (UPAP) dei cenrtri di ciascuna provincia dell'Argentina, che a loro volta lo saranno per opera degli uffici pianificazione architettonica interprovinciali (UPAIP) e di settore di decentramento nazionale per i 5 corridoi urbanistici e architettonici indicati.

Gli uffici pianificazione architettonica sono divisi in tre comparti: a) comparto edifici guida e architetture da giardino nei centri urbani; b) comparto edifici guida e architetture da giardino nei villaggi turistici e c) comparto edifici guida e architetture da giardino nei parchi e paesaggi naturali.

Questi comparti hanno ciascuno due sezioni denominate:

1) – Sezione conoscenza di collegamento con le scuole d'arte e le facoltà di architettura e

2) – sezione operativa che progetta i singoli elementi ed edifici architettonici privati e pubblici, che si trovano e vengono realizzati nelle tre fasce arechitettonico turistiche;

La sezione operativa è divisa in sottosezioni

A) – sottosezione edifici guida privati dell'Argentina

B) – Sottosezione edifici guida collettivi dell'Argentina

C) – Sottosezione edifici guida e polifunzionali in parchi e giardini delle città dell'Argentina

D) – Sottosezione architetture da giardino delle vie verdi cittadine e lungo i fiumi dell'Argentina

E) – Sottosezione studio sulla evoluzione dei punti focalizzanti
F) – sottosezione ricerca di altri elementi che migliorano la bellezza estetica dell'edificio
G) – sottosezione combinazione dell'elemento estetico con quello funzionale
H) – sottosezione Mosaico unione dei mosaici di progetto, (le composizioni architettoniche) delle singole sottosezioni per gli edifici dell'Argentina.

Le sottosezioni sono divise in: 1) unità conoscenze che esegue la composizione di più progetti tipo e 4 b) unità operativa artistica che individua il progetto più idoneo per una certa area urbana costiera, dei centri storici e dei parchi.

ORDINAMENTO OPERATIVO

L'ordinamento operativo come nei casi e progetti precedenti è dato dalle attività artistiche, in questo caso dalle idee progettuali di carattere architettonico che permettono di aumentare la bellezza degli edifici rappresentativi pubblici e privati.

Uno degli strumenti (ce ne sono molti) qui utilizzato per aumentare la bellezza degli edifici facendo riferimento alla bellezza degli stili classici e neoclassici, è dato dal dinamismo dei punti focalizzanti che è sperimentato e ricercato dagli uffici di progettazione e ricerca delle sottosezioni indicate, per temi progettuali.

Avremo allora:

- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per moto rotatorio applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per piani inclinati applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per asimmetria applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per proiezione degli stessi applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo die punti focalizzanti assiale orizzontale
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti assiale verticale
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti ad arco, losanga, sinusoide ed altre forme geometriche
- Ufficio composizione complessiva dei dinamismi precedenti
- Ufficio altri elementi creativi del bello architettonico evoluzione di quello degli stili classici applicati al progetto realizzato

TESTO DEL PROGETTO PIANIFICAZIONE ARCHITETTONICA PER L'ARGENTINA IN ARTICOLI

ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Art. 76

Obiettivi del progetto pianificazione architettonica. l'obiettivo principale del progetto pianificazione architettonica è dato dall'aumento della bellezza degli stili classici negli edifici architettonici rappresentativi pubblici ma anche privati, che si ottiene con il dinamismo dei punti focalizzanti.

Art. 77

Corridoi architettonici delle fasce turistiche omogenee dell'Argentina. Nuclei e dipartimenti. I corridoi architettonici turistici delle fasce omogenee sono 5 e dati da: a) corridoio che attraversa le tre fasce turistiche con direzione Buenos Aires – Santa Fè - Salta; b) – corridoio Buenos Aires - Santa Fe' - Cordoba; c) Corridoio Buenos Auires – Santa Fé - Corrientes; d) – Corridorio Buenois Aires Santa Fé – Eldorado e e) – Corridoio Bahia Blanca – Neuquen.
I nuclei e i settori di decentramento con i dipartimenti per ciascun corridoio architettonico sono gli stessi del progetto pianificazione urbanistica.

Art. 78

Uffici pianificazione architettonica. Gli uffici pianificazione architettonica sono comprensoriali di settore di decentramento provinciale per ciascun corridoio delle fasce omogenee citate dell'Argentina (UPAC), ove ha sede il centro urbano più importante di quella certa ripartizione territoriale; i quali verranno coordinati dagli uffici pianificazione architettonica provinciali (UPAP) per le province dell'Argentina, che a loro volta lo saranno per opera degli uffici pianificazione architettonica interprovinciali (UPAIP) centro dei cinque corridoi urganistici citati.

Art. 79

Il coordinamento nazionale generale. Vi sarà poi un coordinamnento nazionale generale, che ha il compito di fare la sintesi generale progettuale interprovinciale per tutto lo Stato dell'Argentina, che sarà ubicato presso l'ufficio pianificazione architettonica nazionale di Buenos Aires.

Art. 80

Sezione conoscenza e sezione operativa degli uffici pianificazione architettonica. Gli uffici pianificazione architettonica, hanno ciascuno due sezioni denominate:

1) – Sezione conoscenza di collegamento con le scuole d'arte e le facoltà di architettura e
2) – sezione operativa che progetta i singoli elementi ed edifici architettonici privati e pubblici, che si trovano e vengono realizzati nei cinque corridoi delle fasce terriotiali omogenee dell'Argentina, costiera orientale atlantica, centrale e occidentale montuosa.

Art. 81

Sottosezioni delle sezioni operative degli uffici pianificazione architettonica. La sezione operativa è divisa in sottosezioni

A) – sottosezione edifici guida privati dell'Argentina
B) – Sottosezione edifici guida collettivi dell'Argentina
C) – Sottosezione edifici guida e polifunzionali in parchi e giardini delle città e periferie terriotoiriuali dell'Argentina
D) – Sottosezione architetture da giardino delle vie verdi cittadine e lungo i fiumi dell'Argentina
E) – Sottosezione localizzazione degli edifici guida e delle architetture da giardino
F) – Sottosezione studio sulla evoluzione dei punti focalizzanti
G) – sottosezione ricerca di altri elementi che migliorano la bellezza estetica dell'edificio
H) – sottosezione combinazione dell'elemento estetico con quello funzionale
L) – sottosezione Mosaico unione dei mosaici di progetto, (le composizioni architettoniche) delle singole sottosezioni
Le sottosezioni sono divise in: 1) unità conoscenze che esegue la composizione di più progetti tipo e b) unità operativa artistica che individua il progetto più idoneo per una certa area urbana costiera, dei centri storici e dei parchi.

Art. 82

Comparti delle Sottosezioni delle sezioni operative. Le sottosezioni delle sezioni operative sono divise in tre comparti: a) comparto edifici guida e architetture da giardino nei centri urbani; b) comparto edifici guida e architetture da giardino nei villaggi turistici e c) comparto edifici guida e architetture da giardino nei parchi e paesaggi naturali.

Art. 83

Sottosezione localizzazione nell'area dell'Argentina degli edifici guida di pregio architettonico, del primo comparto dei 5 corridoi urbanistici. Gli edifici guida di cui all'oggetto che interessano e verranno edificati nei centri urbani, sono quelli di tali nuclei presenti nei 5 corridoi architettonici che attraversano le tre fasce territoriali omogenee.

Essi sono quelli privati costruiti nelle varie zone cittadine secondo la localizzazione dei piani regolatori; ma saranno principalmente quelli che verranno edificati nei parchi giardino che dovranno contornare per i corridoi citati, le città presenti in tali aree territoriali.

Art. 86

Sottosezione localizzazione nell'area amazzonica delle architetture da giardino del primo comparto delle tre fasce territoriali omogenee. Si tratta delle architetture da giardino che vengono realizzate nelle vie verdi che attraversano i centri urbani dei corridoi delle tre fasce territoriali omogenee indicate. Esse si debbono armonizzare con l'ambiente naturale ed edilizio delle città che sono state indicate negli articoli precedenti.

Tali architetture da giardino verranno realizzate anche nei parchi giardino che contorneranno le città indicate per i 5 corridoi architettonici.

Art. 87

Sottosezione localizzazione nel territorio dlel'Argentina degli edifici guida di pregio architettonico del secondo comparto delle tre fasce territoriali omogenee. Gli edifici guida da realizzare nel secondo comparto villaggi turistici, saranno localizzati nelle periferie delle città dei 5 corridoi architettonici delle tre fasce terrioriali omogenee; anche e soprattutto vicino ai parchi nazionali esistenti in Argentina. Ciò significa che i villaggi turistici verranno edificati nelle periferie dei territori in cui è ubicato ciascuno dei centri urbani indicati negli articoli precedenti; soprattutto in vicinanza dei parchi naturali dell'Argentina. E qui come centro dei villaggi turistici e come riferimento guida di carattere architettonico, saranno edificati gli edifici guida di pregio che si armonizzeranno con le forme naturali presenti nel territorio, anche riferite a quelle dei parchi nazionali presenti negli Stati dell'Argentina.

Tali edifici guida potranno avere un loro parco in cui sono inseriti che di solito è vicino a quelli naturali nazionali delle varie province dell'Argentina.

Art. 88

Sopttosezione localizzazione in Argentina delle architetture da giardino del secondo comparto delle tre fasce territoriali omogenee. Le architetture da giardino del secondo comparto saranno quelle presenti nei parchi annessi agli edifici guida di cui all'articolo precedente e che si trovano nei percorsi naturalistici lungo i fiumi dell'Argentina. Anche esse vengono ad arricchire l'aspetto estetico dei villaggi turisitici di cui al secondo comparto.

Art. 89

Sottosezione localizzazione in Argentina degli edifici guida di pregio architettonico del terzo comparto delle tre fasce territoriali omogenee. Gli edifici guida di pregio architettonico progettati dalla direzione del gruppo "Atlante 2000", potranno essere

edificati anche nei paesaggi naturali. In questo modo si potranno armonizzare con gli elementi naturali, non comportando naturalmente il taglio della vegetazione e quindi in zone prive di aree boschive ma vicino alle stesse. Lo stile architettonico si potrà esprimere così come la continuazione delle forme naturali e quindi armnizzandosi con l'ambiente non costituirà deturpazione dello stesso.

ORDINAMENTO OPERATIVO

Art. 90

Le attività progettuali dirette ad attuare il dinamismo dei punti focalizzanti. Una delle idee progettuali di carattere architettonico che permettono di aumentare la bellezza degli edifici rappresentativi pubblici e privati è data dal dinamismo dei punti focalizzanti, la cui tecnica compositiva è ricercata dagli uffici delle sottosezioni di cui all'articolo 77:

- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per moto rotatorio applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per piani inclinati applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per asimmetria applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per proiezione degli stessi applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per sprofondamento applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti assiale orizzontale applicato al progetto realizzato
- Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti assiale verticale applicato al progetto realizzato
- Ufficio altri elementi creativi del bello architettonico evoluzione di quello degli stili classici applicati al progetto realizzato

Art. 91

Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per moto rotatorio. Questi vari tipi di dinamismo verranno fatti vedere nella loro concreta realizzazione estetica con gli schizzi numerosi di edifici guida, che sono stati progettati dall'architetto Bellu Daniele presidente del gruppo "Atlante 2000".

Il primo dinamismo è quello per moto rotatorio. Ciò significa che la disposizione dei punti focalizzanti sulla facciata antistante o in quelle laterali dell'edificio, è effettuata in modo che si susciti l'impressione di un moto circolare di tali punti, che possono essere le aperture, i fregi delle stesse, le balaustre, ecc. Questo moto rotatorio simulato aumentando la velcità del punto focalizzante, suscita la sensazione del maggior piacere visivo, perché è come se quell'elemento architettonico passasse più volte davanti agli occhi dell'osservatore aumentandone quindi il piacere visivo.

Art. 92

Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per piano inclinato. Il secondo dinamismo è quello per piano inclinato. La disposizione degli elementi architettonici sulle facciate viene effettuata in modo che sembri vi sia un moto discendente per piano inclinato; come si vede in alcuni esempi di edifici guida qui allegati.

Aret. 93

Ufficio dinamismo dei punti focalizzanti per asimmetria. Un altro sistema di dinamismo utilizzato è quelo per asimmetria, in quanto la dispoisiizone asimmetrica delgi elenenti arhciteonicim, con la suja irregolarità coimpporta la sensazione del moivinenotiy e quindi dlle'aunneot di vel,ocità da cui deirva il più elevatoi piacere visujvo dl,elimmagin e architteonica.

Art. 94

Dinamismo dei punti focalizzanti per proiezione. Questo tipo di dinamism si riferisce alla proiezione che viene fatta apparire per i punti focalizzanti vicino o lontano dall'edificio, in modo quindi da suscitare l'impressione del movimento per direttrici. Questo metodo è stato utilizzato per vari elementi architettonici, come i fregi ma anche con le statue.

Infatti esse sono state fatte sembrare in movimento, avendole disposte in linea prosecuzione della forma estetica degli edifici, su cui appaiono in posizone tale da far apparire il loro movimento secondo la linea di varie forme geometriche anche floreali.

Art. 95

Dinamismo dei punti focalizzanti assiale orizzontale. Questo dinamismo si può applicare agli elementi architettonici dell'edificio o ai segni sul terreno prossimi alla costruzione architettonica. Lo si può vedere questo esempio in

edifici che sono contornati da linee prospettiche che si allungano secondo sechemi orizzontali.

Art. 96

Dimamismo dei punti focalizzanti assiale verticale. Un altro dinamismo assiale è quello verticale che si ottiene facendo sembrare che i punti focalizzanti si muovono in modo verticale sulla parete frontale o sulle altre dell'edificio, così da simulare un movimento ondulatorio verticale, che dà dinamismo all'immagine architettonica.

Art. 97

Dinamismo dei punti focalizzanti per sprofondamento. Altra tipologia dinamica è quella dello sprofondamento, in quanto nel complesso architettonico sono creati degli elementi strutturali caratterizzati dal loro livello più basso rispetto a quello ove sono ubicati gli altri. Ciò può essere riferito alla struttura archtettonica ma anche anche alle adiacenze; per cui piscine, scalinate, spazi di varia forma artistica ed estetica, possono essere di livello inferiore al piano principale ove sono ubicati.

Il tutto comporta quindi il senso del dinamismo dell'immagine architettonica, che è strumento per renderla più piavevole.

Art. 98

Ufficio studio della combinazione del funzionalismo con l'aspetto estetico. Questa sottosezione studia l'evoluzione e l'interconnessione tra il funzionalismo in architettura e la valenza estetica classica o neoclassica. In modo cioè da unire la bellezza estetica dell'edificio che può trovare una evoluzione nello stile classico e neoclassico e il funzionalismo. Ciò viene compiuto con vari accrgimenti tra i quali i piani tripli o doppi della facciata, che così all'èsterno ha una dimensione armonica e contenuta nel numero di piani e all'interno ha la stessa funzionalità dimensionale degli edifici moderni.

Art. 99

Sottosezione studio dell'evoluzione dei punti focalizzanti in funzione estetica. La sottosezione si interessa di studiare l'evoluzione della combinazione dinamica dei punti focalizzanati in modo da trovare sempre nuove combinazioni estetiche, che permettano l'impiego di nuove tecniche atte a migliorare il bello architettonico classico e neoclassico.

Art. 100

Unità conoscenze ed operativa delle sottosezioni indicate. Ciascuna delle sottosezioni di cui all'ordinamento organizzativo avrà una unità conoscenze ed una operativa. La prima ha il compito di ideare più progetti tipo rispetto ad uno stesso tema, la seconda ha il compito di scegliere quello che più si adatta meglio al luogo ove l'edificio o l'architettura da giardino vanno eretti.

Art. 101

Mosaico. Le varie sottosezioni indicate provvederanno a creare il progetto ciascuna per parti di competenza e di inviarlo all'ultima sottosezione progetto complessivo. Questa dopo l'approvazione e l'adozione di un progetto tipo della sua unità operativa, provvederà a formare il progetto definitivo e quindi il mosaico delle composizioni architetton iche, vale a dire a creare il mosaico di composizioni architettoniche che sono state realizzate da un certo ufficio pianificazione architettonica, provinciale, regionale e interregionale.